

# Statuto del Rotary International

## Art. 1 Definizioni

I termini indicati di seguito hanno, nel presente statuto e nel regolamento del Rotary International, il significato a lato a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio centrale del Rotary International
2. Club: un Rotary club.
3. Socio: un socio attivo di un club.
4. Anno: l'anno sociale rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.
5. RI: Rotary International.
6. Governatore: il governatore di un distretto rotariano.

## Art. 2 Nome e descrizione

Il nome di questa organizzazione è Rotary International. Il RI è l'associazione dei Rotary club di tutto il mondo.

## Art. 3 Finalità

Le finalità del RI sono:

- (a) sostenere i club e i distretti nello svolgimento di programmi e attività che favoriscano lo Scopo del Rotary;
- (b) promuovere, diffondere e amministrare il Rotary nel mondo;
- (c) coordinare e dirigere le attività del Rotary.

## Art. 4 Scopo

Lo Scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

*Primo.* Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

*Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

*Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

*Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

## Art. 5 Associazione

1. Composizione. Il Rotary International è composto dai club associati in regola con quanto esposto nel presente statuto e nel regolamento.

## 2. Composizione dei club.

(a) Ogni club è composto dai suoi soci attivi, persone adulte e rispettabili, che godano di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità, e che:

- (1) siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione stimata  
ovvero
- (2) ricoprano un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive e autorità decisionale  
ovvero
- (3) siano pensionati dopo aver esercitato una delle professioni indicate nei due punti precedenti  
ovvero
- (4) rivestano un ruolo rilevante nelle loro comunità, in virtù del quale abbiano dimostrato impegno nel servire e nel perseguire lo Scopo del Rotary  
ovvero
- (5) siano ex borsisti della Fondazione Rotary secondo la definizione del Consiglio

e

siano domiciliate o lavorino nella località del club o nelle sue vicinanze. Un socio attivo che si trasferisca al di fuori della località del club può mantenerne l'associazione dietro delibera del consiglio direttivo, purché continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

- (b) Ciascun club deve essere equilibrato, e nessuna professione o attività imprenditoriale o di servizio sociale può essere rappresentata in maniera predominante. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria professionale che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambia categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.
- (c) Il regolamento del RI può prevedere che nei club vengano ammessi soci attivi e onorari e stabilire i rispettivi requisiti.
- (d) Nei Paesi in cui la parola "club" ha una connotazione negativa, con l'approvazione del Consiglio centrale i club possono non usarla.

3. Ratifica dello statuto e del regolamento. Con l'accettazione dell'attestato di appartenenza al RI, un club accetta lo statuto e il regolamento dello stesso, con le loro eventuali modifiche, e si impegna a osservarli salvo quanto disposto dalla legge.
4. Eccezioni. Il Consiglio centrale, come progetto pilota, può consentire l'affiliazione o la riorganizzazione di un massimo di 200 club i cui statuti prevedano norme non conformi allo statuto e al regolamento del RI, anche in deroga a quanto previsto dagli stessi. Tale progetto pilota non può estendersi oltre sei anni. Al suo termine, tutti i club che siano stati ammessi o a cui sia stato consentito di riorganizzarsi ai sensi di tale progetto pilota devono adottare lo statuto tipo vigente in quel momento.

#### **Art. 6 Consiglio centrale**

1. Composizione. Il Consiglio centrale è composto da 19 membri, che sono: il presidente del RI, che funge anche da presidente del consiglio stesso, il presidente entrante e 17 altri consiglieri designati ed eletti in conformità alle norme del regolamento del RI.
2. Poteri. L'attività e i fondi del RI sono soggetti alla supervisione del Consiglio centrale e da questi amministrati, secondo quanto previsto dal presente statuto, dal regolamento del RI e dal General Not For Profit Corporation Act del 1986 (la legge che regola gli enti morali nello Stato dell'Illinois), con successive modificazioni. Nell'esercizio del proprio compito di supervisione sui fondi del RI, il Consiglio centrale può, come stabilito dai bilanci preventivi previsti dal regolamento, spendere in ogni anno sociale le entrate correnti e prelevare dai residui attivi gli importi necessari per realizzare i progetti del RI. Il Consiglio centrale deve comunicare, al successivo congresso del RI, le speciali condizioni che abbiano reso necessari i prelievi dai residui attivi. Il Consiglio centrale non deve mai assumere impegni in misura superiore alle correnti disponibilità finanziarie del RI.
3. Segretario. Il segretario generale del RI è segretario del Consiglio centrale, ma non ha diritto di voto.

#### **Art. 7 Dirigenti**

1. Qualifiche. I dirigenti del RI sono: il presidente, il presidente entrante, il vicepresidente, il tesoriere, gli altri membri del Consiglio centrale, il segretario generale, i governatori distrettuali, come pure il presidente, il presidente uscente, il vicepresidente e il tesoriere onorario del RI in Gran Bretagna e Irlanda.
2. Elezione. I dirigenti del RI sono designati ed eletti secondo le norme del regolamento.

#### **Art. 8 Amministrazione**

1. I club aventi sede in Gran Bretagna, Irlanda, nelle Isole della Manica e sull'Isola di Man costituiscono un'unità amministrativa separata, nota come "Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda", i cui poteri, fini e obiettivi

sono definiti negli articoli dello statuto del RI in Gran Bretagna e Irlanda, quali sono stati approvati dal Consiglio di Legislazione e incorporati nello statuto e nel regolamento del RI.

2. Il Consiglio centrale del RI esegue la supervisione dell'amministrazione dei club, che viene esercitata in maniera diretta attraverso una delle forme sotto indicate, sempre in conformità con il presente statuto e il regolamento del RI:
  - (a) supervisione di un club da parte del Consiglio centrale;
  - (b) supervisione di club da parte del governatore di un distretto;
  - (c) forme di supervisione suggerite dal Consiglio centrale e approvate dal Consiglio di Legislazione;
  - (d) la supervisione dei club in Gran Bretagna, Irlanda, nelle Isole della Manica e sull'Isola di Man spetta al RI in Gran Bretagna e Irlanda.
3. Il RI e i club sono incoraggiati a informatizzare le proprie operazioni al fine di sveltire le procedure amministrative e ridurre i costi.

#### **Art. 9 Congresso del RI**

1. Data e luogo. Il congresso annuale del RI si deve tenere negli ultimi tre mesi dell'anno sociale, nei giorni e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale.
2. Congressi straordinari. In caso d'emergenza, il presidente può convocare un congresso straordinario con l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio centrale.
3. Rappresentanza.
  - (a) Al congresso, ogni club ha diritto di essere rappresentato da almeno un delegato. I club con più di cinquanta (50) soci hanno diritto di essere rappresentati da un delegato supplementare per ogni 50 soci (arrotondando al multiplo di 50 più vicino). A questo fine, la rappresentanza è determinata in base al numero dei soci del club al 31 dicembre precedente il congresso. Un club può autorizzare un delegato a esprimere uno o più voti, a seconda dei voti cui ha diritto il club.
  - (b) Ogni club ha il dovere di essere rappresentato al congresso – mediante un suo socio o un delegato per procura – e di esprimere il proprio voto in merito a ogni proposta presentata.
4. Delegati straordinari. Ogni dirigente ed ex presidente del RI sono considerati delegati straordinari finché mantengono l'affiliazione a un club.
5. Elettori e votazioni. I delegati debitamente accreditati, i delegati per procura e i delegati straordinari costituiscono il corpo elettorale del congresso e sono pertanto definiti "elettori". Il regolamento prevede le modalità di votazione.

#### **Art. 10 Consiglio di legislazione**

1. Scopo. Il Consiglio di Legislazione costituisce l'organo legislativo del RI.
2. Data e luogo. Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni tre anni, preferibilmente ad aprile oppure a maggio o giugno. Il Consiglio centrale deve stabilire le date e il luogo della riunione, che deve tenersi comunque nei pressi

della sede centrale del RI a meno che, per gravi ragioni finanziarie o altri motivi, il Consiglio centrale non decida altrimenti con il voto favorevole di 2/3 dei suoi membri.

3. Procedure. Il Consiglio di Legislazione prende in esame e decide in merito alle proposte debitamente formulate, e solo i club, secondo le disposizioni del regolamento del RI, possono opporsi alle sue delibere.
4. Composizione. La composizione del Consiglio di Legislazione è stabilita dal regolamento del RI.
5. Riunione straordinaria per l'approvazione di emendamenti e risoluzioni. Il Consiglio centrale può - con il voto del 90% dei suoi membri - dichiarare l'esistenza di una situazione di emergenza che richieda una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione per l'approvazione di alcune proposte legislative. Il Consiglio centrale stabilisce il luogo e la data di detta riunione e ne determina l'oggetto. Il Consiglio di Legislazione, a questa riunione straordinaria, può prendere in esame e deliberare solo sulle proposte di legge presentate dal Consiglio centrale e relative all'emergenza di cui sopra. Le proposte da esaminare non sono soggette ai termini di presentazione e alle procedure vigenti in altri casi previsti dai documenti costitutivi del RI, anche se le suddette procedure vanno seguite nei limiti permessi dal tempo a disposizione. Qualsiasi delibera approvata in tale riunione del Consiglio di Legislazione sarà quindi soggetta all'approvazione da parte dei club, come previsto al comma 3 del presente articolo.
6. *Risoluzioni adottate*. Entro un anno dalla conclusione del Consiglio di Legislazione, il Consiglio centrale deve comunicare ai governatori le delibere prese in relazione alle risoluzioni adottate dal Consiglio di Legislazione.

#### **Art. 11 Quote associative**

Ogni club versa al RI una quota semestrale secondo le disposizioni del regolamento.

#### **Art. 12 La Fondazione Rotary**

1. Il regolamento del RI istituisce e determina le modalità di amministrazione della Fondazione Rotary.
2. Tutti i doni, legati o lasciati in denaro e qualsiasi proprietà o rendita da essi provenienti ricevuti dal RI, come pure qualsiasi fondo residuo del RI - secondo quanto autorizzato dal congresso - sono di proprietà della Fondazione.

#### **Art. 13 Qualifica di socio e distintivi**

Ogni socio di un Rotary club è un "Rotariano" ed è autorizzato a indossare il distintivo e qualsiasi altro emblema del RI.

#### **Art. 14 Regolamento**

Deve essere adottato un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto del RI e che potrà essere modificato dal Consiglio di Legislazione.

**Art. 15 Interpretazione**

Ogni riferimento a persone di sesso maschile o femminile comprende automaticamente anche l'altro sesso. L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

**Art. 16 Emendamenti**

1. Modalità. Il presente statuto può essere emendato solo dal voto dei 2/3 dei membri del Consiglio di Legislazione presenti e votanti.
2. Proposte. Le modifiche al presente statuto possono essere proposte soltanto dai club, dai congressi distrettuali, dal consiglio generale o dal congresso del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda, dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio centrale del RI, in base alle procedure delineate nel regolamento.

# Regolamento del Rotary International

## Art. 1 Terminologia

I termini indicati di seguito hanno, nel regolamento del Rotary International, il significato a lato a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio centrale del Rotary International.
2. Club: un Rotary club.
3. Documenti costitutivi: lo statuto e il regolamento del Rotary International, nonché lo statuto tipo del Rotary club.
4. Governatore: il governatore di un distretto del Rotary.
5. Socio: un socio attivo di un club.
6. RI: Rotary International.
7. RIBI: Rotary International in Gran Bretagna e in Irlanda.
8. Anno: l'anno sociale rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

## Art. 2 Appartenenza al RI

2.010. Domanda di ammissione al RI

2.020. Sede di un club

2.030. Adozione dello Statuto tipo dei Rotary club

2.040. Fumatori

2.050. Fusione di più club

2.010. Domanda di ammissione al RI

La richiesta di ammissione al Rotary International va rivolta da un club al Consiglio centrale. La domanda deve essere accompagnata dal pagamento della tassa d'iscrizione, in dollari o nella valuta del paese del club, come stabilito dal Consiglio centrale. L'appartenenza al Rotary International diviene effettiva alla data in cui la domanda è approvata dal consiglio.

2.020. Sede di un club

Un nuovo club può essere costituito in qualsiasi località purché si soddisfino i requisiti rotariani della classificazione professionale. Una località può ospitare più club.

2.030. Adozione dello Statuto tipo dei Rotary club

Lo Statuto tipo del Rotary club deve essere adottato da tutti i club ammessi a far parte del RI.

2.030.1. Emendamenti allo Statuto tipo dei Rotary club

Lo statuto tipo può essere emendato ai sensi dei documenti costitutivi; tali modifiche diventano automaticamente parte integrante dello statuto di ciascun club.

2.030.2. Club ammessi prima del 6 giugno 1922

I club ammessi prima del 6 giugno 1922 sono tenuti ad adottare lo statuto tipo

del Rotary club; sono ammesse variazioni rispetto allo statuto tipo purché siano state approvate dal Consiglio centrale entro il 31 dicembre 1989. Tali variazioni devono essere riportate in un'appendice allo statuto del club e potranno essere modificate solo allo scopo di avvicinarsi allo statuto tipo e ai suoi eventuali emendamenti.

2.030.3. Eccezioni allo statuto tipo approvate dal Consiglio centrale  
Il Consiglio centrale può - con il voto della maggioranza dei 2/3 dei suoi membri presenti a una propria riunione - approvare uno statuto di un club divergente dallo statuto tipo, a condizione che tali divergenze non siano contrarie allo statuto e al regolamento del RI. Tale approvazione va concessa solo in circostanze eccezionali o per adeguare lo statuto di un club alle leggi e ai costumi locali.

2.040. Fumatori

Dato che il fumo nuoce alla salute, i soci e i loro ospiti sono invitati a non fumare durante le riunioni e le altre attività organizzate dal RI.

2.050. Fusione di più club

Più club all'interno dello stesso distretto possono richiedere al consiglio di essere fusi, a condizione di essere in regola con le proprie obbligazioni nei confronti del RI. Il club risultante può essere costituito anche se nella stessa località vi sono altri club. La richiesta deve essere presentata congiuntamente da tutti i club interessati alla fusione. Il consiglio può concedere ai club fusi di mantenere il nome, la data di fondazione, lo stemma e altri simboli rotariani di uno o di tutti i club.

### **Art. 3 Rinuncia, sospensione e cessazione dell'appartenenza al RI**

3.010. Rinuncia del club al RI

3.020. Riammissione di un club

3.030. Poteri disciplinari, di sospensione o scioglimento del club

3.040. Revoca dei diritti e privilegi di un club sospeso dal RI

3.050. Revoca dei diritti e privilegi di un club radiato dal RI

3.010. Rinuncia del club al RI

Ogni club può rinunciare ad appartenere al RI, a condizione che abbia adempiuto le proprie obbligazioni nei suoi riguardi. La rinuncia ha effetto immediato al momento della sua accettazione da parte del consiglio e conseguentemente, il certificato di appartenenza del club deve venire restituito al segretario generale.

3.020. Riammissione di un club

Qualora un club disciolto chieda la riammissione al RI o nella stessa località venga costituito un nuovo club, il consiglio può condizionare tale ammissione al pagamento della quota d'ammissione o delle altre somme dovute dal club precedente.

3.030. Poteri disciplinari, di sospensione o scioglimento del club

3.030.1. Sospensione o scioglimento di un club per mancato pagamento delle

quote sociali

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere ogni club che non abbia versato le sue quote sociali, o soddisfatto i propri obblighi finanziari nei confronti del Rotary International o del fondo distrettuale.

3.030.2. Scioglimento di un club per mancato funzionamento

Il Consiglio centrale può sciogliere un club che si disperda, non si riunisca regolarmente o sia comunque incapace di funzionare. Prima di procedere il consiglio deve richiedere al governatore una relazione sulla situazione del club.

3.030.3. Sospensione o scioglimento di un club per mancata osservanza delle norme a tutela dei giovani

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere il club che non abbia svolto le opportune indagini su qualsiasi accusa di violazione delle norme a tutela dei giovani rivolta, nell'ambito dei programmi del RI per i giovani, contro uno dei suoi soci.

3.030.4. Provvedimenti disciplinari per giusta causa

Il consiglio può prendere provvedimenti disciplinari contro un club per giusta causa dopo apposita udienza. La data dell'udienza e le infrazioni contestate devono essere comunicate per iscritto al presidente e al segretario del club con preavviso di almeno trenta giorni. Il club ha diritto a essere rappresentato da un legale. A conclusione dell'udienza il consiglio può prendere provvedimenti disciplinari contro il club o sospenderlo con il voto di maggioranza dei membri del consiglio, oppure radiarlo con il voto all'unanimità.

3.040. Revoca dei diritti e privilegi di un club sospeso dal RI

Il club sospeso dal Consiglio centrale perde, per l'intera durata della sospensione, tutti i diritti riconosciuti ai club dal regolamento del RI, pur conservando i diritti riconosciuti dallo statuto.

3.050. Revoca dei diritti e privilegi di un club radiato dal RI

Cessando di far parte del RI, il club perde il diritto all'uso del nome, dell'emblema e degli altri segni distintivi del Rotary né può più vantare alcun diritto su beni del RI. Il segretario generale deve ritirare il certificato di appartenenza del club.

#### **Art. 4 Compagine dei soci**

4.010. Categorie di soci

4.020. Soci attivi

4.030. Trasferimento di un ex rotariano

4.040. Doppia affiliazione

4.050. Soci onorari

4.060. Titolari di cariche pubbliche

4.070. Restrizioni all'ammissione a socio

4.080. Dipendenti del RI

4.090. Rapporti sull'assiduità

#### 4.100. Partecipazione alle riunioni di altri club

#### 4.010. Categorie di soci

I club hanno due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

#### 4.020. Soci attivi

Può essere ammesso come socio attivo di un club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo cinque, paragrafo due dello statuto del Rotary International.

#### 4.030. Trasferimento di un ex rotariano

Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violi temporaneamente i limiti numerici di categoria.

#### 4.040. Doppia affiliazione

La doppia affiliazione - a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club - non è consentita.

#### 4.050. Soci onorari

##### 4.050.1. Requisiti

Possono essere ammessi come soci onorari in più di un club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani.

##### 4.050.2. Diritti e privilegi

I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un rotariano.

#### 4.060. Titolari di cariche pubbliche

I soci che assumano una carica pubblica a termine continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.

#### 4.070. Restrizioni all'ammissione a socio

Indipendentemente da quanto previsto al comma 2.030. nessun club può, in virtù del suo statuto, della data di ammissione al RI o altrimenti, porre restrizioni all'ammissione a socio in base al sesso, razza, colore, credo o paese di origine o imporre condizioni all'ammissione di nuovi soci che non siano specificamente previste dallo statuto o dal regolamento del RI. Qualsiasi disposizione o

condizione in contrario è nulla e inefficace.

4.080. Dipendenti del RI

Possano essere soci dei club anche i dipendenti del RI.

4.090. Rapporti sull'assiduità

Entro 15 giorni dall'ultima riunione del mese, i club devono inoltrare al governatore una relazione mensile sull'assiduità alle riunioni. I club non facenti parte di un distretto devono inviarla al segretario generale.

4.100. Partecipazione alle riunioni di altri club

Ogni socio gode del diritto di partecipare alle riunioni ordinarie di qualsiasi altro Rotary club a eccezione del club che, in passato, abbia espulso il socio per giusta causa.

#### **Art. 5 Consiglio centrale**

5.010. Compiti

5.020. Pubblicazione delle delibere del consiglio

5.030. Appelli contro le delibere del consiglio

5.040. Poteri

5.050. Riunioni

5.060. Voto per corrispondenza

5.070. Comitato esecutivo

5.080. Cariche vacanti

5.010. Compiti

Il Consiglio centrale ha il compito di fare quanto necessario per la promozione delle finalità del RI, la realizzazione degli obiettivi rotariani, lo studio e l'insegnamento dei suoi principi fondamentali, la salvaguardia dei suoi ideali e valori morali e delle caratteristiche specifiche della sua organizzazione, e per la crescita del Rotary in tutto il mondo. Allo scopo di ottenere quanto indicato all'articolo tre dello statuto del RI, il consiglio deve adottare un piano strategico e presentarne gli sviluppi alla successiva riunione del Consiglio di Legislazione.

5.020. Pubblicazione delle delibere del consiglio

I verbali delle riunioni e delle delibere del Consiglio centrale devono essere messi a disposizione dei soci tramite il Rotary Worldwide Web entro 60 giorni dalla data della riunione o della delibera. Le appendici accluse ai verbali, inoltre, devono essere messe a disposizione dei soci su richiesta, fatta eccezione per i documenti che il consiglio, a sua discrezione, ritenga riservati.

5.030. Appello contro le delibere del consiglio

Contro le delibere del consiglio è possibile fare appello soltanto mediante voto per corrispondenza inoltrato ai rappresentanti distrettuali al più recente Consiglio di Legislazione, secondo i termini stabiliti dal Consiglio centrale.

L'appello deve essere presentato al segretario generale del RI da un club con il sostegno di altri 24 club, almeno la metà dei quali sia situata in distretti diversi

da quello del club appellante. L'appello e gli attestati di sostegno devono pervenire entro quattro mesi dalla data della delibera; il segretario generale ha quindi novanta (90) giorni per indire la votazione. L'appello deve essere presentato sotto forma di risoluzione debitamente approvata dal club in occasione di una sua riunione ordinaria e accompagnata dagli attestati di sostegno del presidente e del segretario di club. I delegati distrettuali possono votare esclusivamente per la conferma o l'annullamento della delibera del consiglio. Se l'appello perviene al segretario generale nei tre mesi precedenti una riunione del Consiglio di Legislazione, deve essere deliberato in tale sede.

#### 5.040. Poteri

##### 5.040.1. Amministrazione e controllo degli affari del RI

Il Consiglio centrale amministra e controlla gli affari del RI:

- (a) stabilendo le linee d'azione dell'organizzazione;
- (b) valutando come tali linee d'azione sono eseguite dal segretario generale;
- (c) esercitando i poteri affidati al consiglio stesso dallo statuto e dal regolamento del RI, come pure dal General Not For Profit Corporation Act del 1986 (la legge che regola gli enti morali nello Stato dell'Illinois) con successive modificazioni.

##### 5.040.2. Supervisione e controllo e dei dirigenti e delle commissioni

Il consiglio esercita una funzione di controllo e supervisione di tutti i dirigenti, i dirigenti entranti e i dirigenti designati, come pure di tutte le commissioni del RI e può - per giusta causa e dopo apposita udienza, con voto dei 2/3 dell'intero consiglio - rimuovere un dirigente, un dirigente eletto o un dirigente designato o il membro di una commissione, dietro preavviso scritto di 60 giorni prima della data dell'udienza (consegnato via posta o personalmente) contenente gli addebiti formulati contro l'interessato, con l'avviso della data e del luogo dell'udienza suddetta. All'udienza, l'interessato può essere rappresentato da un legale. Il consiglio può esercitare anche gli altri poteri di cui al comma 6.100.

#### 5.050. Riunioni

##### 5.050.1. Data, luogo e convocazione delle riunioni

Il Consiglio centrale si riunisce su convocazione propria o del presidente nei giorni e nei luoghi da questi stabiliti, almeno due volte l'anno. La convocazione delle riunioni deve essere inviata dal segretario generale a tutti i membri del consiglio con 30 giorni di preavviso, a meno che gli interessati abbiano rinunciato a tale diritto. Al posto delle riunioni di persona, è possibile usare anche teleconferenze, Internet e altri sistemi di telecomunicazione.

##### 5.050.2. Quorum

Perché le riunioni del consiglio siano valide deve essere presente la maggioranza dei suoi membri, a meno che lo statuto del RI o il presente regolamento non specifichino altrimenti per particolari circostanze.

##### 5.050.3. Prima riunione dell'anno

Il Consiglio centrale entrante si riunisce subito dopo la chiusura del congresso

annuale alla data e nel luogo stabiliti dal presidente entrante. Le delibere prese a tale riunione, devono essere approvate dal Consiglio centrale dopo il 1° luglio, nel corso di una riunione o ai sensi del comma 5.060., ed entreranno in vigore solo dopo la suddetta approvazione.

#### 5.060. Voto per corrispondenza

##### 5.060.1. Riunioni informali

I membri del Consiglio centrale possono prendere parte a ogni riunione dello stesso e deliberare tramite teleconferenze, Internet o qualsiasi altro mezzo di comunicazione che consenta a tutti i partecipanti alla riunione di comunicare tra di loro. La partecipazione a una riunione del genere deve essere considerata quale partecipazione e presenza personale alla stessa.

##### 5.060.2. Delibere informali

Le delibere del Consiglio centrale possono anche essere prese per consenso unanime scritto.

#### 5.070. Comitato esecutivo

Il Consiglio centrale può nominare un comitato esecutivo composto da non meno di cinque e da non più di sette dei suoi membri, compresi eventuali membri ex officio. Il comitato esecutivo deve valutare l'operato del segretario generale almeno annualmente e riferire al consiglio. Il consiglio può delegare al comitato l'autorità di prendere decisioni al suo posto tra una riunione e l'altra del consiglio stesso. Tale autorità deve essere limitata a questioni sulle quali la linea di condotta del RI sia già stata ben definita.

#### 5.080. Cariche vacanti

##### 5.080.1. Designazione di un sostituto

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, si sia reso vacante il posto di un consigliere, il consiglio designa il sostituto selezionato al momento in cui il membro fu entrante dalla stessa zona o sezione, fino al termine del mandato.

##### 5.080.2. Mancata accettazione del sostituto

Se il sostituto non accetta o non è in grado di assumere l'incarico, i membri residui del consiglio, alla riunione successiva o con voto per corrispondenza, nominano un membro dalla stessa zona o sezione in cui si è verificato il posto vacante.

### **Art. 6 Dirigenti**

6.010. Elezione dei dirigenti al congresso del RI

6.020. Nomina del vicepresidente e del tesoriere

6.030. Elezione e mandato del segretario generale

6.040. Membri del consiglio non aventi diritto a essere rieletti

6.050. Requisiti dei dirigenti

6.060. Durata del mandato

6.070. Vacanza nella carica di presidente

6.080. Vacanza nella carica di presidente eletto

6.090. Vacanza nella carica di vicepresidente o di tesoriere

- 6.100. Vacanza nella carica di segretario generale
- 6.110. Incapacità di agire dei membri del Consiglio centrale
- 6.120. Vacanza nella carica di governatore
- 6.130. Remunerazione dei dirigenti
- 6.140. Compiti dei dirigenti

6.010. Elezione dei dirigenti al congresso del RI

Al congresso annuale del RI si eleggono: il presidente, i membri del Consiglio centrale e i governatori del RI, come pure il presidente, il vicepresidente e il tesoriere onorario del RIBI.

6.020. Nomina del vicepresidente e del tesoriere

Il vicepresidente e il tesoriere sono selezionati dal presidente entrante durante la prima riunione del consiglio, fra i consiglieri al secondo anno del loro mandato. Il mandato del vicepresidente e del tesoriere è annuale e ha inizio il 1° luglio successivo.

6.030. Elezione e mandato del segretario generale

Il segretario generale è eletto dal Consiglio centrale per non più di cinque anni. L'elezione va tenuta entro il 31 marzo dell'ultimo anno di mandato del segretario generale. Il nuovo mandato ha inizio il 1° luglio susseguente all'elezione. Il segretario generale può essere rieletto.

6.040. Membri del consiglio non aventi diritto a essere rieletti

Un membro del Consiglio centrale che abbia già servito per il suo intero mandato, ai sensi del regolamento o come prescritto dal Consiglio centrale, non può essere rieletto al consiglio se non in qualità di presidente o presidente entrante del RI.

6.050. Requisiti dei dirigenti

6.050.1. Affiliazione al club

Ogni dirigente del RI deve essere membro in regola di un club.

6.050.2. Presidente del RI

Un candidato alla carica di presidente del RI deve essere stato membro del Consiglio centrale per un intero mandato, o per un periodo inferiore determinato dal consiglio.

6.050.3. Membro del Consiglio centrale

Per essere eletti al Consiglio centrale è necessario essere stati governatori per un intero mandato, o per un periodo inferiore determinato dal consiglio.

6.060. Durata del mandato

6.060.1. Dirigenti del RI

Il mandato di ogni dirigente - a eccezione di quello del presidente, dei membri del Consiglio centrale e dei governatori - comincia il 1° luglio successivo all'elezione. Tutti i dirigenti - a eccezione dei consiglieri - restano in carica per un anno o fino a quando i loro successori non siano stati debitamente eletti. Tutti i consiglieri restano in carica per due anni o fino a quando i loro successori non

siano stati debitamente eletti.

#### 6.060.2. Mandato del presidente entrante del RI

La persona eletta a presidente del RI inizia a esercitare le funzioni di presidente entrante e di membro del Consiglio centrale nell'anno successivo a tale elezione. Il presidente entrante non può essere nominato vicepresidente del RI e diventa automaticamente presidente del RI dopo un anno.

#### 6.060.3. Mandato dei membri del Consiglio centrale

Il mandato di ogni membro del consiglio comincia il 1° luglio dell'anno successivo alla elezione.

#### 6.070. Vacanza nella carica di presidente

Nel caso che si renda vacante la carica di presidente, il vicepresidente subentra al presidente e nomina fra i rimanenti membri del consiglio un nuovo vicepresidente. Le cariche vacanti in seno al Consiglio centrale sono ricoperte ai sensi del comma 5.080. del regolamento.

#### 6.070.1. Vacanze simultanee nelle cariche del presidente e del vicepresidente

Qualora diventino vacanti simultaneamente le cariche del presidente e del vicepresidente del RI, il consiglio deve eleggere fra i propri membri (a esclusione del presidente entrante) un nuovo presidente che, a sua volta, deve nominare un nuovo vicepresidente. Le vacanze in seno al Consiglio centrale sono ricoperte conformemente al comma 5.080. del regolamento.

#### 6.080. Vacanza nella carica di presidente eletto

#### 6.080.1. Vacanza nella carica di presidente prima del congresso del RI

Nel caso in cui la carica di presidente entrante diventi vacante prima della conclusione del congresso successivo, la commissione per la designazione del presidente deve scegliere, al più presto possibile, anche in una riunione straordinaria, un nuovo candidato alla carica di presidente per l'anno per il quale si è aperta la vacanza. Se tale riunione non è possibile la scelta può esser fatta tramite una votazione per corrispondenza o attraverso un qualsiasi altro rapido mezzo di comunicazione.

#### 6.080.2. Vacanza ricoperta dalla commissione addetta alle nomine

Un candidato alla carica di presidente, scelto ai sensi dei comma 11.050. e 11.060., può essere nominato dalla commissione a essere il nuovo designato alla carica di presidente. In tali casi, la commissione deve scegliere un nuovo designato alla posizione di presidente entrante.

#### 6.080.3. Compiti del presidente nel ricoprire le vacanze

Sta al presidente del RI stabilire le procedure per la scelta dei candidati alla carica vacante del presidente entrante. I club possono ricevere la relazione della commissione per eventuali designazioni alternative. Devono essere osservate le disposizioni dei comma 11.060., 11.070. e 11.090. se i limiti di tempo lo consentono. Nel caso che la vacanza si verifichi in una data così prossima al congresso da non permettere alla commissione di spedire il suo rapporto a tutti i club, né ai club di proporre candidati alternativi prima del congresso, il

segretario generale deve comunicare la relazione della commissione nel modo più celere possibile, e i delegati dei club, presenti al congresso, potranno procedere alla designazione di candidati alternativi.

6.080.4. Vacanze verificatesi immediatamente prima dell'entrata in carica  
Qualora la carica di presidente entrante diventi vacante dopo la conclusione del congresso del RI immediatamente precedente all'assunzione della carica di presidente, tale vacanza deve essere considerata come se fosse avvenuta il 1° luglio e, quindi, si applicherà il comma 6.070.

6.080.5. Situazioni non previste

Nel caso si verificano situazioni d'emergenza non previste nel presente regolamento, queste verranno risolte dal presidente.

6.090. Vacanza nella carica di vicepresidente o di tesoriere

Nel caso che si sia resa vacante la carica di vicepresidente o tesoriere, il presidente deve scegliere, tra i consiglieri in carica per il secondo anno, un membro che ricoprirà tale incarico per tutto il resto del mandato.

6.100. Vacanza nella carica di segretario generale

Qualora si sia reso vacante il posto del segretario generale, il Consiglio centrale nomina un socio per un periodo da uno a cinque anni, che avrà inizio alla data stabilita dal consiglio stesso.

6.110. Incapacità di agire dei membri del Consiglio centrale

Nel caso che un membro del consiglio sia divenuto incapace a esercitare le mansioni inerenti alla sua carica - come constatato con il 3/4 dei voti di tutti i membri del consiglio - costui viene sostituito da un altro membro secondo quanto previsto dal presente regolamento.

6.120. Vacanza nella carica di governatore

6.120.1. Autorità del Consiglio centrale e del presidente del RI

Il consiglio ha il potere di eleggere un socio idoneo a ricoprire la carica vacante del governatore, ad interim o fino al termine del mandato in corso. In attesa di tale elezione, il presidente può nominare un governatore temporaneo.

6.120.2. Temporanea incapacità del governatore ad adempiere alle sue mansioni

In caso di incapacità temporanea di un governatore, il presidente può nominare un socio idoneo quale governatore ad interim perché assolva i compiti inerenti alla carica.

6.130. Remunerazione dei dirigenti

Il segretario generale è l'unico dirigente che riceve una remunerazione stabilita dal Consiglio centrale. Non sono ammessi pagamenti, compresi espressioni di stima, onorari o gettoni, a qualsiasi altro dirigente o al presidente entrante, se non il rimborso delle spese secondo le prassi stabilite dal consiglio.

6.140. Compiti dei dirigenti

6.140.1. Compiti del presidente

Il presidente è il più alto dirigente del RI. Come tale:

- (a) è il principale portavoce del RI;
- (b) presiede a tutti i congressi del RI e a tutte le riunioni del Consiglio centrale;
- (c) è consigliere del segretario generale;
- (e) adempie tutte le altre mansioni inerenti alla sua carica in conformità al piano strategico adottato dal consiglio.

#### 6.140.2. Compiti del presidente entrante

Il presidente entrante ha soltanto i doveri e i poteri che gli derivano in forza del presente regolamento e della sua qualità di membro del Consiglio centrale, ma il presidente in carica o il consiglio possono affidargli ulteriori incarichi.

#### 6.140.3. Compiti del segretario generale

Il segretario generale è il responsabile amministrativo del RI e opera sotto la supervisione e il controllo del Consiglio centrale. È responsabile dell'attuazione delle direttive e della gestione e amministrazione, comprese le operazioni finanziarie, del RI. Deve altresì divulgare ai soci e ai club le prassi determinate dal consiglio, ed è l'unico a essere responsabile della supervisione del personale del segretariato. Il segretario generale deve presentare all'approvazione del Consiglio centrale una relazione annuale che, se approvata, verrà sottoposta al congresso del RI. Il segretario generale deve prestare cauzione per il fedele adempimento dei suoi doveri, nei termini richiesti dal consiglio.

#### 6.140.4. Compiti del tesoriere

Il segretario generale deve informare dell'andamento finanziario del RI il tesoriere, con il quale si consulta in merito alla gestione delle finanze del RI. Il tesoriere presenta al consiglio i resoconti richiesti e prepara una relazione da presentare al congresso annuale. Il tesoriere ha solo gli obblighi e i poteri risultanti dalla sua appartenenza al consiglio, ma gli possono venire assegnati compiti ulteriori sia da parte del presidente che del Consiglio centrale.

### **Articolo 7 Procedure legislative**

7.010. Tipi di proposte legislative

7.020. Chi può presentare proposte legislative

7.030. Esame delle proposte legislative dei club da parte del distretto

7.035. Scadenze per le proposte di emendamento e di risoluzione

7.037. Proposte legislative, debitamente presentate e difettose

7.040. Verifica delle proposte legislative

7.050. Esame delle proposte legislative da parte del Consiglio centrale

7.060. Proposte legislative d'emergenza

7.010. Tipi di proposte legislative

Le proposte di modifica dello statuto o del regolamento del RI o dello statuto tipo dei Rotary club sono chiamate "proposte di emendamento". Le proposte legislative che non apportano modifica ad alcuno dei suddetti documenti sono chiamate "proposte di risoluzione".

7.020. Chi può presentare proposte legislative

Le proposte legislative possono essere avanzate da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio centrale o dal congresso del RIBI, dal Consiglio di Legislazione e dal Consiglio centrale del RI. Il Consiglio centrale non può presentare alcuna proposta legislativa concernente la Fondazione Rotary senza il previo consenso degli amministratori della stessa.

7.030. Esame delle proposte legislative dei club da parte del distretto  
Ogni proposta proveniente da un Rotary club deve essere appoggiata dai club del distretto durante il congresso distrettuale (o il consiglio distrettuale, se in Gran Bretagna e Irlanda), restando inteso che – qualora non vi fosse il tempo sufficiente per sottoporla al congresso (o al consiglio) distrettuale – la proposta in questione potrà essere sottoposta a una votazione per corrispondenza indetta dal governatore fra i club del distretto, secondo le procedure esposte al comma 13.040. del presente regolamento. Ognuna delle suddette proposte potrà quindi essere inoltrata al segretario generale, accompagnata da una dichiarazione del governatore in cui sia confermato che la proposta in questione è stata esaminata dal congresso (o dal consiglio distrettuale in Gran Bretagna e Irlanda) e che ne ha ottenuto l'appoggio. Un distretto non può presentare o appoggiare più di cinque proposte legislative a ogni Consiglio di Legislazione.

7.035. Scadenze per le proposte di emendamento e di risoluzione  
Le proposte di emendamento e di risoluzione devono pervenire al segretario generale per iscritto non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente la riunione del Consiglio di Legislazione. Il Consiglio centrale può fare pervenire al segretario generale le proposte di emendamento ritenute urgenti, fino al 31 dicembre dell'anno rotariano in cui si riunisce il Consiglio di Legislazione. Le proposte di risoluzione possono anche essere presentate dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio centrale ed essere decise dal Consiglio di Legislazione in qualsiasi momento prima della chiusura dello stesso.

7.037. Proposte legislative, debitamente presentate e difettose

7.037.1. Proposte legislative debitamente presentate

Una proposta legislativa è considerata "debitamente presentata" se:

- (a) è stata sottoposta al segretario generale entro la scadenza stabilita al comma 7.035. del presente regolamento;
- (b) è in armonia con le disposizioni contenute al comma 7.020. del presente regolamento a proposito di chi può presentare tali proposte;
- (c) è conforme alle disposizioni al comma 7.030. del presente regolamento, che rendono obbligatorio l'appoggio del distretto per le proposte presentate dai club.

7.037.2. Proposte legislative difettose

Una proposta legislativa è considerata "difettosa" se:

- (a) può essere interpretata in maniera contrastante;
- (b) non è in grado di emendare tutte le pertinenti parti dei documenti costitutivi;

- (c) la sua adozione sarebbe in contrasto con le leggi vigenti;
- (d) è presentata sotto forma di risoluzione, ma (i) richiederebbe un'azione o esprimerebbe un'opinione contrastante con la lettera o lo spirito dei documenti costitutivi; oppure (ii) richiederebbe un atto amministrativo rientrante nella discrezionalità del Consiglio centrale o del segretario generale;
- (e) emenderebbe lo Statuto tipo del Rotary club in contrasto con il regolamento o con lo statuto del RI oppure emenderebbe il regolamento del RI in contrasto con lo statuto del RI;
- (f) sarebbe impossibile da amministrare o fare rispettare.

#### 7.040. Verifica delle proposte legislative

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare tutte le proposte legislative sottoposte al segretario generale per l'invio al Consiglio di Legislazione e può:

7.040.1. suggerire ai proponenti - a nome del Consiglio centrale - opportune modifiche atte a correggere le proposte legislative difettose;

7.040.2. raccomandare ai proponenti - a nome del Consiglio centrale - di sostituire le loro proposte legislative individuali con una proposta legislativa comune;

7.040.3. sottoporre al Consiglio centrale, per l'inoltro da parte del segretario generale al Consiglio di Legislazione, proposte alternative che esprimano nel modo migliore gli obiettivi della proposta legislativa originale, nel caso in cui i proponenti non riescano ad accordarsi sulla formulazione di una proposta comune;

7.040.4. riferire al Consiglio centrale se la proposta legislativa sia stata presentata debitamente o sia difettosa;

7.040.5. raccomandare al Consiglio centrale che il segretario generale non trasmetta al Consiglio di Legislazione proposte ritenute difettose dalla commissione;

7.040.6. assolvere gli altri compiti previsti al capoverso 8.130.2.

#### 7.050. Esame delle proposte legislative da parte del Consiglio centrale

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare il testo di tutte le proposte legislative e comunicare ai proponenti gli eventuali difetti riscontrati, suggerendo eventuali correzioni.

##### 7.050.1. Proposte consimili

Nel caso che siano state presentate proposte legislative sostanzialmente simili, la commissione per lo statuto e il regolamento del RI può suggerire ai proponenti l'invio di una proposta comune. Se i proponenti non accettano, il Consiglio centrale - dopo aver sentito la commissione - può incaricare il segretario generale di trasmettere al Consiglio di Legislazione una proposta alternativa che

esprima nel modo migliore gli intenti delle proposte simili. Tali proposte legislative comuni o alternative non sono soggette alle scadenze fissate.

#### 7.050.2. Proposte non inoltrate al Consiglio di Legislazione

Qualora il Consiglio centrale – dopo aver ascoltato, ai sensi del comma 7.040.4. la commissione per lo statuto e il regolamento – stabilisca che una proposta legislativa non sia stata debitamente presentata, deve vietarne l’inoltro all’esame del Consiglio di Legislazione; qualora stabilisca che la proposta sia difettosa, può vietarne l’inoltro all’esame del Consiglio di Legislazione. In entrambi i casi il segretario generale deve informarne il proponente. Tali proposte possono essere esaminata dal Consiglio di Legislazione solo con il consenso di 2/3 dei suoi membri.

#### 7.050.3. Risoluzioni “non rientranti nel quadro del programma del RI”

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare il testo di tutte le proposte di risoluzione e quindi deve incaricare il segretario generale di inoltrare al Consiglio di Legislazione le proposte che rientrino nel quadro del programma del RI. Se il Consiglio centrale, dopo aver sentito la commissione, stabilisce che una determinata proposta di risoluzione non rientri in tale quadro può bocciarne l’inoltro al Consiglio di Legislazione. In tal caso si deve informare il proponente prima della riunione del Consiglio di Legislazione. La proposta può essere esaminata dal Consiglio di Legislazione solo con il consenso di 2/3 dei suoi membri.

#### 7.050.4. Termini per l’inoltro delle proposte legislative al Consiglio di Legislazione

Le proposte legislative devono pervenire al segretario generale entro e non oltre il 31 marzo dell’anno precedente a quello in cui si riunirà il Consiglio di Legislazione, a meno che tale scadenza non sia prorogata dal Consiglio centrale (tramite la commissione per lo statuto e il regolamento) . Il segretario generale deve trasmettere al Consiglio di Legislazione tutte le proposte debitamente presentategli, e le relative modifiche, conformemente alle disposizioni di cui ai commi 7.050.2 e 7.050.3.

#### 7.050.5. Pubblicazione delle proposte legislative

Entro il 30 settembre dell’anno rotariano in cui deve riunirsi il Consiglio di Legislazione, il segretario generale deve inviare dieci (10) copie di tutte le proposte legislative debitamente presentate a ogni governatore, una copia ciascuno ai membri del Consiglio di Legislazione e agli ex membri del Consiglio centrale, e una copia ciascuno ai segretari di club che ne facciano richiesta. Le proposte legislative saranno rese disponibili anche sul Rotary Worldwide Web.

#### 7.050.6. Presa in esame delle proposte da parte del Consiglio di Legislazione

Il Consiglio di Legislazione deve prendere in esame ogni proposta legislativa debitamente sottoposta con le eventuali modificazioni, e deliberare in merito.

#### 7.050.7. Approvazione delle risoluzioni

Le proposte legislative presentate devono essere approvate mediante il voto affermativo della maggioranza dei membri presenti e votanti al Consiglio di

Legislazione.

7.060. Proposte legislative d'emergenza

Il Consiglio centrale può dichiarare, con una maggioranza dei 2/3 dei voti, che esiste una situazione d'emergenza e autorizzare quindi l'esame di proposte legislative:

7.060.1. Proposte legislative d'emergenza esaminate dal Consiglio di Legislazione

Le proposte legislative sottoposte a una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione possono essere prese in esame anche se non rispettano i termini fissati per la loro presentazione, come prescritto dai documenti costitutivi, a condizione che le procedure ivi prescritte siano seguite nella misura consentita dal tempo disponibile.

7.060.2. Approvazione delle proposte legislative d'emergenza

Le proposte legislative d'emergenza di cui al precedente comma devono essere approvate dalla maggioranza dei 2/3 dei membri presenti e votanti del Consiglio di Legislazione.

### **Art. 8 Consiglio di Legislazione**

8.010. Membri del Consiglio di Legislazione

8.020. Requisiti dei membri del Consiglio di Legislazione con diritto di voto

8.030. Compiti dei delegati distrettuali al Consiglio di Legislazione

8.040. Designazione e mansioni dei dirigenti

8.050. Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina

8.060. Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale

8.070. Elezione dei delegati mediante voto per corrispondenza

8.080. Comunicazioni

8.090. Commissione per le credenziali

8.100. Delegati straordinari

8.110. Quorum

8.120. Procedure

8.130. Commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione: compiti della commissione per lo statuto e il regolamento

8.140. Delibere del Consiglio di Legislazione

8.150. Scelta della sede

8.160. Riunione straordinaria del consiglio

8.170. Clausole provvisorie

8.010. Membri del Consiglio di Legislazione

Il consiglio è composto da membri votanti e non votanti:

8.010.1. Delegati

I club di ogni distretto nominano un delegato, come prescritto dai commi 8.050., 8.060. e 8.070. Ogni club non facente parte di un distretto sceglie un distretto il cui delegato lo rappresenti al consiglio quale membro votante.

8.010.2. Presidente, vicepresidente ed esperto parlamentare

Il presidente entrante del RI nomina il presidente, il vicepresidente, e un esperto parlamentare del Consiglio di Legislazione, durante l'anno che precede la riunione del consiglio stesso. Il presidente e il vicepresidente del Consiglio di Legislazione non hanno diritto di voto se non in caso di parità di voti.

#### 8.010.3. Commissione per lo statuto e il regolamento del RI

I membri della commissione per lo statuto e il regolamento del RI sono membri senza diritto di voto del consiglio e fanno parte della commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione, con i compiti e le funzioni di cui ai commi 8.120.1. e 8.120.2.

#### 8.010.4. Presidenti, presidenti entranti, membri del consiglio e segretario generale

Il presidente, il presidente entrante, gli altri membri del Consiglio centrale e il segretario generale sono membri del Consiglio di Legislazione senza diritto di voto.

#### 8.010.5. Ex presidenti

Tutti gli ex presidenti del RI sono membri senza diritto di voto del Consiglio di Legislazione.

#### 8.010.6. Amministratori della Fondazione Rotary.

Fa parte del Consiglio di Legislazione come membro senza diritto di voto anche un amministratore della Fondazione Rotary, eletto dagli amministratori.

#### 8.010.7. Delegati straordinari

Nel Consiglio di Legislazione vi possono essere non più di 3 delegati straordinari senza diritto di voto, nominati dal presidente del RI e aventi le mansioni e i compiti descritti al comma 8.100., che agiscono sotto la direzione del presidente di detto consiglio.

### 8.020. Requisiti dei membri del Consiglio di Legislazione con diritto di voto

#### 8.020.1. Soci di un club

Tutti i membri del Consiglio di Legislazione devono essere soci di un Rotary club.

#### 8.020.2. *Ex dirigenti*

Ogni delegato al momento della sua elezione deve aver assolto un intero mandato quale dirigente del RI. Tuttavia, su dichiarazione del governatore, confermata dal presidente del RI, che nel distretto non è disponibile alcun dirigente con tale esperienza, è possibile eleggere il governatore entrante oppure un socio che abbia svolto la carica di governatore per meno di un intero mandato.

#### 8.020.3. *Requisiti*

Per partecipare al Consiglio di Legislazione, il delegato deve sottoporre al segretario generale una dichiarazione firmata in cui attesti di conoscere i requisiti e i doveri connessi a tale incarico, di essere idoneo e disposto ad assumersi e ad assolvere fedelmente le proprie responsabilità, e di impegnarsi a partecipare alla

riunione per tutta la sua durata.

#### 8.020.4. *Inidoneità*

Non possono essere membri votanti del Consiglio di Legislazione né un dipendente a tempo pieno del RI, di un club o distretto del Rotary, né i membri senza diritto di voto del consiglio stesso.

#### 8.030. Compiti dei delegati distrettuali al Consiglio di Legislazione

Il compito di un delegato è di:

- (a) assistere i club nel preparare le loro proposte al consiglio;
- (b) discutere le proposte legislative al congresso distrettuale e/o ad altre riunioni distrettuali;
- (c) informarsi sulle opinioni dei soci all'interno del proprio distretto;
- (d) studiare con spirito critico le varie proposte di legislazione presentate al consiglio e manifestare chiaramente la propria opinione;
- (e) essere un legislatore obiettivo del RI;
- (f) partecipare alle riunioni del Consiglio di Legislazione per tutta la sua durata;
- (g) dopo la riunione del consiglio, riferirne le delibere ai club del distretto;
- (h) mettersi a disposizione dei club del distretto per preparare proposte per i futuri consigli.

#### 8.040. Designazione e mansioni dei dirigenti

I dirigenti del Consiglio di Legislazione sono il suo presidente, il suo vicepresidente, l'esperto parlamentare e il segretario.

##### 8.040.1. Presidente del Consiglio di Legislazione

Il presidente è incaricato di presiedere il Consiglio di Legislazione e di svolgere i vari compiti specificati nel presente regolamento e nelle norme di procedura pertinenti oltre a quelli normalmente connessi al suo incarico.

##### 8.040.2. Vicepresidente del Consiglio di Legislazione

Il vicepresidente è incaricato di presiedere le riunioni, secondo quanto stabilito dal presidente o richiesto dalle circostanze. Il vicepresidente assiste inoltre il presidente in base alle istruzioni che avrà ricevuto da questi.

##### 8.040.3. Esperto parlamentare

L'esperto parlamentare funge da consulente del presidente e del Consiglio di Legislazione in merito alle questioni procedurali.

##### 8.040.4. Segretario

Il segretario generale è il segretario del Consiglio di Legislazione, ma - con il consenso del presidente del RI - può nominare un segretario che agisca in sua vece.

#### 8.050. Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina

##### 8.050.1. Selezione

Il delegato e il suo supplente devono essere selezionati preferibilmente da una

commissione di nomina. L'intera procedura, comprese le contestazioni e un'eventuale conseguente elezione, deve svolgersi e concludersi nell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione. La procedura deve essere analoga a quella prevista per la commissione di nomina dei governatori distrettuali ai sensi del comma 13.020 nella misura in cui non entra in conflitto con il presente capoverso. Non possono far parte della commissione i candidati alla carica di delegato.

#### 8.050.2. *Ricorso a una commissione sostitutiva*

Nel distretto in cui non sia possibile selezionare i membri della commissione, questa deve essere composta dai cinque ex governatori più recenti che siano soci di un Rotary club del distretto, idonei e disposti a svolgere l'incarico. Non possono far parte della commissione i candidati alla carica di delegato.

#### 8.050.3. *Delegato e supplente impossibilitati ad agire*

Nel caso in cui né il delegato né il suo supplente possano partecipare al Consiglio di Legislazione, il governatore può nominare come delegato un altro rotariano idoneo, socio di un club del distretto.

### 8.060. Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale

#### 8.060.1. *Elezione*

Nel distretto che sceglie di non adottare la procedura della commissione di nomina, il delegato e il suo supplente possono essere eletti durante il congresso distrettuale che si tiene l'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione (o, nel RIBI, alla riunione del consiglio distrettuale, dopo il 1° ottobre dell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione).

#### 8.060.2. *Nomine*

Ogni club di un distretto può designare come delegato un socio che sia disponibile e in grado di svolgere l'incarico. Tale comunicazione va eseguita per iscritto e firmata dal presidente e dal segretario del club - e inviata al governatore affinché questi la presenti agli elettori dei club al congresso distrettuale. Ciascun elettore al congresso distrettuale dispone di un voto per l'elezione del delegato.

#### 8.060.3. *Delegati e loro supplenti*

Il candidato che riceve più voti sarà il delegato al consiglio. Successivamente viene condotta un'elezione per selezionare a maggioranza il delegato supplente, carica da espletarsi soltanto nel caso in cui il delegato effettivo sia impossibilitato a svolgere il proprio incarico.

#### 8.060.4. *Candidato unico a delegato*

Se un distretto presenta un solo candidato, la votazione non è necessaria. In questi casi il governatore dichiara il candidato delegato al consiglio.

### 8.070. Elezione dei delegati mediante voto per corrispondenza

#### 8.070.1. Autorizzazione della votazione per corrispondenza da parte del Consiglio centrale

In determinate circostanze, il Consiglio centrale può autorizzare un distretto a scegliere i suoi delegati mediante votazione per corrispondenza. In questo caso, il governatore deve preparare e spedire al segretario di ogni club del suo distretto un invito ufficiale a nominare un delegato. Tutte le nomine devono essere fatte per iscritto ed essere firmate dal presidente e dal segretario del club, e devono pervenire al governatore entro la data da questi fissata. Il governatore fa quindi preparare e spedire a ciascun club una scheda elencante – in ordine alfabetico – i nomi dei candidati idonei così suggeriti e conduce la votazione per corrispondenza. Sono esclusi dalla votazione i candidati che abbiano richiesto per iscritto, entro la data fissata dal governatore, di essere esentati. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di più di 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Il governatore può nominare una commissione incaricata del voto per corrispondenza, ai sensi di quanto sopra.

#### 8.070.2. Votazione per corrispondenza

Il congresso distrettuale annuale può decidere, a maggioranza dei presenti e votanti, che il delegato e il suo supplente al consiglio vengano scelti mediante votazione per corrispondenza, da effettuarsi nel mese immediatamente successivo e ai sensi delle disposizioni contenute al capoverso 8.070.1.

#### 8.080. Comunicazioni

##### 8.080.1. Relazione al segretario generale sulla nomina dei delegati

Appena effettuata l'elezione, il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del delegato e del suo supplente.

##### 8.080.2. Divulgazione del nome dei delegati alla riunione del Consiglio di Legislazione

Almeno 30 giorni prima della riunione del Consiglio di Legislazione, il segretario generale deve comunicare a ogni delegato i nomi degli altri delegati – ricevuti dai governatori – più il giorno, l'ora e il luogo della riunione del consiglio.

##### 8.080.3. Divulgazione del nome del presidente, del vicepresidente e dell'esperto parlamentare

Il Segretario deve comunicare a tutti i club il nome del presidente del Consiglio di Legislazione, del vicepresidente e dell'esperto parlamentare.

#### 8.090. Commissione per le credenziali

Il presidente deve nominare una commissione per le credenziali, la quale si deve riunire prima del consiglio e nella stessa sede, al fine di esaminare e ratificare le credenziali. Qualsiasi delibera della commissione può essere riesaminata dal Consiglio di Legislazione.

#### 8.100. Delegati straordinari

Immediatamente dopo la pubblicazione delle proposte legislative, il presidente del consiglio deve assegnare determinate proposte ad ogni delegato straordinario, con l'incarico di studiarle a fondo e di prepararsi ad assistere il consiglio con spiegazioni e suggerimenti in merito alle proposte legislative non chiarite durante il dibattito.

#### 8.110. Quorum

Il quorum del consiglio è costituito dalla metà dei suoi membri votanti. Ciascun membro votante dispone di un solo voto, e non sono ammessi voti per procura.

#### 8.120. Procedure

##### 8.120.1. Norme procedurali

Salvo le disposizioni di cui al comma 8.130., ogni Consiglio di Legislazione può adottare le norme procedurali che reputa necessarie per stabilire le modalità di delibera, purché in armonia con le disposizioni del presente regolamento. A partire dal Consiglio di Legislazione 2007, le norme adottate dal consiglio rimangono in vigore finché non vengano modificate dal consiglio successivo.

##### 8.120.2. Appello

Contro qualsiasi decisione del presidente del Consiglio di Legislazione si può fare appello al consiglio, il quale deciderà a maggioranza.

#### 8.130. Commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione:

compiti della commissione per lo statuto e il regolamento

Viene istituita una commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione, composta dal presidente, dal vicepresidente e da membri della commissione per lo statuto e il regolamento. Il presidente del Consiglio di Legislazione deve essere anche il presidente della commissione per le operazioni del consiglio.

##### 8.130.1. Compiti della commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione

La commissione ha il compito di suggerire le norme procedurali per il Consiglio di Legislazione e l'ordine in cui prendere in esame le proposte legislative; deve preparare, laddove possibile, i cambiamenti necessari per correggere eventuali difetti riscontrati dai membri della commissione o dal consiglio in una qualsiasi proposta legislativa o in una sua modifica; deve apportare le corrispondenti modifiche al regolamento del RI e allo statuto tipo dei Rotary club in modo da eseguire gli emendamenti approvati dal Consiglio di Legislazione; e deve infine preparare la relazione al consiglio in merito a tutte le modifiche apportate.

##### 8.130.2. Compiti ulteriori dei membri della commissione per lo statuto e il regolamento

La commissione per lo statuto e il regolamento valuta le dichiarazioni dei fini e degli effetti di ogni proposta prima della pubblicazione. Immediatamente dopo la pubblicazione delle proposte legislative, il presidente del Consiglio di Legislazione assegna ad ogni membro della commissione per lo statuto e il regolamento determinate proposte di legge, perché le esaminino e ne informino il consiglio quanto a finalità, motivi, effetti ed eventuali difetti riscontrati.

## 8.140. Delibere del Consiglio di Legislazione

### 8.140.1. Relazione del presidente del Consiglio di Legislazione

Il presidente del Consiglio di Legislazione deve trasmettere al segretario generale una relazione completa sulle delibere del consiglio entro i dieci giorni successivi alla chiusura dei lavori.

### 8.140.2. Relazione del segretario generale

Il segretario generale deve trasmettere al segretario di ogni club entro due mesi dalla chiusura dei lavori una relazione sulle delibere del Consiglio di Legislazione riguardanti le proposte legislative approvate dal consiglio stesso. Detta relazione deve essere accompagnata da un modulo utilizzabile per indicare un'eventuale opposizione del club a una proposta approvata dal consiglio.

### 8.140.3. Opposizione alle delibere del Consiglio di Legislazione

I moduli dei club esprimenti la loro opposizione alle delibere dal Consiglio di Legislazione riguardo a una proposta approvata devono essere firmati dal presidente del club e devono essere fatti pervenire al segretario generale non oltre la data (ma almeno due mesi dall'invio della relazione) indicata nella relazione dal segretario generale. Il segretario generale deve esaminare e registrare tutte le schede regolarmente ricevute dai club, esprimenti la loro opposizione alle delibere del consiglio.

### 8.140.4. Sospensione dell'azione del Consiglio di Legislazione

L'efficacia delle delibere del Consiglio di Legislazione è sospesa se l'opposizione raggiunge il 10 per cento dei voti a cui hanno diritto i club.

### 8.140.5. votazione da parte dei club tramite il voto per corrispondenza

Nel caso in cui una o più delle proposte legislative approvate siano state sospese in seguito all'opposizione dei club, il segretario generale deve predisporre e inviare una scheda al segretario di ogni club entro un mese dopo detta sospensione. La scheda chiede al club se ritiene che la decisione del consiglio sia da sostenere o da annullare. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Le schede dei club devono essere sottoscritte dai rispettivi presidenti e devono essere fatte pervenire al segretario generale non oltre la data indicata nelle schede, data che deve essere almeno due mesi dopo l'invio delle suddette schede.

### 8.140.6. Riunione della commissione elettorale

Il presidente del RI deve istituire una commissione elettorale che si deve riunire in luogo e data stabilite dal presidente stesso, allo scopo di scrutinare e contare le schede. I voti espressi dai club quanto alle delibere sospese vanno conteggiati dalla commissione elettorale entro le due settimane susseguenti alla scadenza indicata sulle schede per la loro accettazione. La commissione elettorale deve inviare la propria relazione sui risultati della votazione al segretario generale

entro i cinque giorni successivi alla chiusura della riunione di detta commissione.

#### 8.140.7. Risultati della votazione

Se l'azione viene rigettata a maggioranza, le delibere del consiglio quanto alla relativa proposta legislativa sono abrogate a partire dalla data stessa della sospensione. Altrimenti, la delibera sospesa deve essere ratificata come se la sospensione non avesse avuto luogo.

#### 8.140.8. Entrata in vigore delle delibere del consiglio

Le delibere del Consiglio di Legislazione quanto a una proposta legislativa entreranno in vigore il 1° luglio immediatamente successivo alla chiusura della riunione del consiglio stesso, a meno che non vengano sospese ai sensi del capoverso 8.140.4.

#### 8.150. Scelta della sede

Nello scegliere il luogo di riunione del Consiglio di Legislazione, il Consiglio centrale - ai sensi delle disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 2 dello statuto del RI - farà di tutto per assicurare che a nessun rotariano sia impedito di parteciparvi unicamente a causa della sua nazionalità.

#### 8.160. Riunione straordinaria del consiglio

##### 8.160.1. Convocazione

Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 5 dello statuto del RI, può venire convocata una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione. La relativa convocazione, indicante anche le proposte di legge da prendere in esame, deve essere inviata - almeno 60 giorni prima della data prevista per la riunione stessa - ai governatori distrettuali. A loro volta i governatori devono comunicare al più presto ai club del loro distretto e al segretario generale il nome del rotariano scelto a rappresentare il distretto.

##### 8.160.2. Delegato alla riunione straordinaria

I club di un distretto sono rappresentati alla suddetta riunione straordinaria dal delegato eletto a rappresentarli al Consiglio di Legislazione. Qualora il delegato non fosse in grado o disposto ad accettare tale incarico, il distretto deve essere rappresentato alla riunione straordinaria dal delegato supplente eletto. Se anche questi non fosse in grado e disposto a rappresentare il distretto, deve rappresentare i club del distretto il governatore stesso o un'altra persona da lui scelta e qualificata ai sensi del regolamento del RI.

##### 8.160.3. Maggioranze

Per l'approvazione di una proposta legislativa presentata a una riunione straordinaria del consiglio occorre la maggioranza dei 2/3 dei voti dei delegati presenti e votanti.

##### 8.160.4. Procedura

La procedura da seguire a una riunione straordinaria deve essere la stessa prevista per una riunione ordinaria del consiglio, con le seguenti due eccezioni:

##### 8.160.4.1. Relazione sulle delibere prese

Entro i 15 giorni susseguenti alla chiusura di detta riunione straordinaria deve essere trasmessa ai club una relazione sulle delibere prese, come previsto al capoverso 8.140.2.

#### 8.160.4.2. Opposizione alle delibere prese

I club hanno a loro disposizione 2 mesi dall'invio della relazione sulle delibere della riunione straordinaria per proporre eventuali obiezioni.

#### 8.160.5. Data dell'entrata in vigore delle delibere

Le delibere della riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione entrano in vigore 2 mesi dopo che il segretario generale abbia trasmesso ai club la relazione relativa, purché non sia pervenuto al segretario generale il numero richiesto di voti esprimenti opposizione alle delibere in questione. In caso di opposizione a una delibera del consiglio presentata dal numero richiesto di club, questa deve essere soggetta a una votazione per corrispondenza che si attenga il più strettamente possibile alle norme contenute al comma 8.430.

#### 8.170. Clausole provvisorie

Le clausole provvisorie scadono quando non sono più pertinenti.

### **Art. 9 Congresso del RI**

9.010. Data e luogo del congresso

9.020. Convocazione al congresso

9.030. Dirigenti del congresso

9.040. Delegati

9.050. Credenziali dei delegati

9.060. Delegati straordinari

9.070. Quota d'iscrizione

9.080. Il quorum al congresso

9.090. Commissione per le credenziali

9.100. Elettori al congresso

9.110. Commissione elettorale

9.120. Elezione dei dirigenti

9.130. Programma del congresso

9.140. Posti a sedere dei delegati

9.150. Assemblee straordinarie

9.010. Data e luogo del congresso

Il Consiglio centrale può stabilire l'eventuale data e/o il luogo di un congresso annuale del RI anche con 10 anni di anticipo e prendere tutte le disposizioni necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento dello stesso. Nello scegliere il luogo del congresso, il consiglio deve fare di tutto per assicurarsi che a nessun rotariano sia impedito di parteciparvi unicamente per via della sua nazionalità.

9.020. Convocazione al congresso

La convocazione ufficiale è emessa dal presidente e comunicata ai club dal segretario generale almeno 6 mesi prima che si tenga il congresso annuale. La convocazione di un congresso straordinario va emessa e notificata almeno 60 giorni prima della data prevista.

#### 9.030. Dirigenti del congresso

I dirigenti del congresso sono: il presidente, il presidente entrante, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario generale, il presidente della commissione del RI per il congresso e il prefetto, il quale viene nominato dal presidente.

#### 9.040. Delegati

##### 9.040.1. Delegati

Tutti i delegati e i loro supplenti, a eccezione dei delegati per procura, devono essere soci del club che rappresentano.

##### 9.040.2. Delegati supplenti

Nello scegliere i suoi delegati, ogni club può scegliere anche un supplente per ciascun delegato e – nel caso in cui il supplente non sia disponibile ad assolvere il suo incarico qualora convocato – un secondo supplente. Il supplente ha diritto di voto solo in caso di assenza del delegato. Il secondo delegato supplente può agire al posto del delegato di un club il cui primo delegato supplente sia assente. Il supplente che agisce come delegato ha gli stessi diritti del delegato originario.

##### 9.040.3. Procedura di sostituzione di un delegato

La sostituzione di un delegato con un supplente deve venire comunicata alla commissione per le credenziali; il supplente continua ad agire come delegato fino alla chiusura del congresso. La commissione per le credenziali può permettere ai delegati del club ospite di sostituire un delegato mediante un supplente per una o più sessioni, ma soltanto nel caso in cui il delegato sia impegnato nel lavoro organizzativo del congresso e purché questa sostituzione sia stata in precedenza comunicata alla commissione per le credenziali e da questa annotata.

##### 9.040.4. Delegati per procura

Ogni club che non sia rappresentato al congresso da un delegato o da un delegato supplente può nominare a suo delegato per procura – affinché esprima il voto o i voti a cui il club ha diritto in base all'articolo 9, paragrafo 3 (a) dello statuto del RI – un socio di un club del proprio distretto. I club che non sono situati in alcun distretto possono nominare a loro delegati per procura qualunque socio di un club.

#### 9.050. Credenziali dei delegati

Ogni delegato, delegato supplente e per procura deve essere munito di un certificato firmato dal presidente e dal segretario del club che rappresenta. Per poter votare, i delegati devono consegnare il certificato alla commissione per le credenziali durante il congresso.

#### 9.060. Delegati straordinari

Ogni dirigente ed ogni ex presidente del RI che sia tuttora socio di un club è considerato delegato straordinario e idoneo a esprimere un voto.

#### 9.070. Quota di iscrizione

Tutti i congressisti che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età sono tenuti a iscriversi e a pagare la regolare quota d'iscrizione, il cui ammontare è fissato dal Consiglio centrale. Per avere diritto al voto i delegati ordinari, supplenti e per

procura devono aver pagato la quota di iscrizione.

#### 9.080. Il quorum al congresso

##### 9.080.1. Numero dei presenti formanti il quorum

In un congresso internazionale, il quorum è costituito dalla presenza di delegati e delegati per procura rappresentanti un decimo dei club.

##### 9.080.2. Assenza del quorum

Se a una sessione plenaria viene a mancare il numero legale, non può essere presa dal congresso nessuna decisione richiedente una votazione per un periodo determinato dal presidente della riunione e non superiore a mezza giornata. Al termine di tale periodo, il congresso può deliberare indipendentemente dalla presenza o meno del quorum.

#### 9.090. Commissione per le credenziali

Prima della chiusura del congresso il presidente del RI nomina una commissione per le credenziali composta di non meno di cinque membri.

#### 9.100. Elettori al congresso

I delegati dovutamente accreditati, i delegati per procura e i delegati straordinari costituiscono il corpo elettorale del congresso e sono riconosciuti quali "elettori".

#### 9.110. Commissione elettorale

##### 9.110.1. Nomina e mansioni

A ogni congresso del RI, il presidente istituisce una commissione elettorale, formata da almeno 5 membri, scelti fra gli elettori, come stabilito dal presidente stesso e incaricata di aver cura di tutto ciò che concerne le votazioni al congresso, compresa la distribuzione e il conteggio delle schede. La preparazione e la stampa delle schede è a cura del segretario generale.

##### 9.110.2. Avviso dell'elezione dei dirigenti

Il presidente deve comunicare agli elettori nel corso della prima sessione del congresso l'ora e il luogo per la nomina e l'elezione dei dirigenti.

##### 9.110.3. Relazione della commissione elettorale

La commissione elettorale riferisce prontamente al congresso i risultati della votazione con una relazione che deve essere firmata da una maggioranza della commissione. Il presidente di questa deve conservare tutte le schede e, a meno che non venga altrimenti istruito dal congresso, queste vanno distrutte non appena approvata la relazione in questione.

#### 9.120. Elezione dei dirigenti

##### 9.120.1. Diritti al voto degli elettori

Ogni elettore ha diritto a esprimere un voto per ciascun dirigente da eleggere.

##### 9.120.2. Votazione

L'elezione dei dirigenti avviene tramite voto segreto. Quando vi siano più di 2 candidati, la votazione deve essere effettuata seguendo la procedura del voto unico. Quando vi sia 1 solo candidato per una determinata carica, gli elettori

possono chiedere al segretario generale di poter esprimere il proprio voto a favore di tale candidato mediante un voto per acclamazione.

#### 9.120.3. Voto di maggioranza

Viene eletto il candidato che abbia conseguito la maggioranza dei voti espressi. Quando necessario sono prese in considerazione le seconde e le successive preferenze.

#### 9.120.4. Presentazione delle nomine al congresso

I nomi dei candidati comunicati al segretario generale alle cariche di presidente, membri del Consiglio centrale e governatori del RI, come pure di presidente, vicepresidente e tesoriere onorario del RIBI, vengono annunciati dal segretario generale al congresso affinché si possa procedere con l'elezione.

#### 9.130. Programma del congresso

Il programma presentato dalla commissione per il congresso, approvato dal Consiglio centrale, costituisce l'ordine del giorno per tutte le sessioni. Cambiamenti al programma durante il congresso possono essere decisi con il voto dei due terzi del Consiglio centrale.

#### 9.140. Posti a sedere dei delegati

A ogni sessione plenaria deve essere riservato un numero di posti a sedere uguale al numero dei delegati certificati.

#### 9.150. Assemblee straordinarie

In occasione di ciascun congresso, possono essere tenute assemblee straordinarie di rotariani di uno stesso paese o gruppo di paesi. Il Consiglio centrale o il congresso stabiliscono di volta in volta per quali paesi possano essere tenute assemblee particolari e ne informano la commissione per il congresso. Nel corso di queste assemblee possono venire trattati argomenti riguardanti il paese o i paesi interessati. Il presidente del RI designa il convocatore dell'assemblea e stabilisce norme procedurali il più possibile simili a quelle che regolano lo svolgimento del congresso. All'apertura di ogni assemblea vengono scelti il presidente e il segretario della stessa.

### **Art. 10 Designazione ed elezione dei dirigenti – disposizioni generali**

10.010. Il rotariano più idoneo

10.020. Designazione dei dirigenti

10.030. Requisiti

10.040. Persone non aventi diritto alla designazione

10.050. Elezione dei dirigenti

10.060. Campagne e altre attività elettorali

10.010. Il rotariano più idoneo

Per tutte le funzioni elettive del RI devono essere scelti i rotariani più idonei.

10.020. Designazione dei dirigenti

Le designazioni alle cariche di presidente, membro del consiglio e governatore del RI possono essere eseguite dalla commissione di nomina e dai Rotary club.

#### 10.030. Requisiti

Ogni candidato o designato a una carica in seno al RI deve essere socio in regola di un Rotary club.

#### 10.040. Persone non aventi diritto alla designazione

##### 10.040.1. Commissione di nomina

I membri della commissione di nomina e i loro supplenti e candidati, eletti o nominati, i candidati che dopo essere stati eletti abbiano dato le dimissioni, e i coniugi, figli o genitori di tali persone non sono idonei a essere designati nell'anno in cui la suddetta commissione è in funzione.

##### 10.040.2. Dipendenti del RI

Un dipendente assunto a tempo pieno da un club, da un distretto o dal Rotary International non può essere eletto ad alcuna carica elettiva in seno al RI eccetto alla carica di segretario generale.

#### 10.050. Elezione dei dirigenti

I dirigenti del RI vengono eletti al congresso annuale del RI, come prescritto ai commi 6.010. e 9.120.

#### 10.060. Campagne e altre attività elettorali

##### 10.060.1. Attività vietate

Per garantire che solo i rotariani più idonei siano chiamati a funzioni elettive, si proibisce qualsiasi tentativo di influenzare il voto, in modo positivo o negativo, con campagne e qualunque altra forma di propaganda elettorale diretta e indiretta. I rotariani non possono compiere attività propagandistiche per concorrere a una carica elettiva in seno al Rotary né permettere ad altri di svolgere simili attività a loro favore o a favore di altri. È vietato inoltre far circolare opuscoli, pubblicazioni, lettere, e-mail e qualsiasi altro materiale propagandistico, salvo quanto espressamente autorizzato dal Consiglio centrale. I candidati che venissero a conoscenza di qualsiasi forma di propaganda elettorale svolta a loro favore devono esprimere immediatamente la propria disapprovazione e intimare agli autori che tali attività cessino immediatamente.

##### 10.060.2. Reclami

I reclami riguardanti una violazione delle disposizioni di cui al presente articolo sono presi in considerazione solo se presentati per iscritto da un Rotary club con l'appoggio di almeno cinque altri club oppure di un dirigente in carica del RI. Ogni reclamo, accompagnato dalla documentazione comprovante, deve pervenire al segretario generale nel termine di 21 giorni dall'annuncio dei risultati dell'elezione. Il reclamo può anche partire da un rappresentante del presidente a una riunione distrettuale, regionale o di zona, qualora esistano evidenti prove di violazione. Deve essere compito del suddetto rappresentante fornire le prove al segretario generale che dovrà trattare il reclamo secondo le procedure stabilite dal Consiglio centrale.

##### 10.060.3. Esame da parte del Consiglio centrale

Il Consiglio centrale deve prendere in esame tali reclami con la dovuta attenzione, e, se non li respinge, deve dichiarare il candidato non idoneo alla carica elettiva in questione e/o a future funzioni elettive in seno al RI e deve prendere le misure che avrà giudicato giuste ed opportune. Per dichiarare non idoneo un candidato a ricoprire cariche nel RI è necessaria la maggioranza dei due terzi del consiglio. Il Consiglio centrale può prendere le misure che ritiene necessarie e appropriate contro i rotariani che vengano meno alle disposizioni di cui al comma 10.060.1. La decisione del Consiglio centrale deve essere comunicata prontamente alle parti interessate.

10.060.4. Dichiarazione del candidato quanto alla campagna elettorale  
Qualsiasi formulario prescritto per la presentazione di un candidato deve contenere una dichiarazione firmata con cui il candidato attesti di aver letto, compreso e accettato le disposizioni del regolamento.

10.060.5. Osservanza della procedura di controllo delle nomine  
I rotariani e i club sono tenuti a seguire la procedura di controllo delle nomine prescritta nel regolamento quale metodo esclusivo per contestare il diritto a una carica elettiva o i risultati di una elezione del RI. Se un candidato rotariano o un club operante a sostegno di tale candidato manca di osservare e seguire la procedura di controllo elettorale prima di chiedere l'intervento di una qualsiasi istanza esterna al Rotary o di un altro sistema di soluzione di dispute, il suddetto candidato deve essere considerato non idoneo alla carica in questione.

#### **Art. 11 Designazione ed elezione del presidente del RI**

11.010. Designazione del presidente

11.020. Commissione di nomina del presidente

11.030. Elezione dei membri della commissione di nomina del presidente

11.040. Procedure operative della commissione

11.050. Designazione da parte della commissione

11.060. Relazione della commissione

11.070. Candidature supplementari da parte dei club

11.080. Clausola provvisoria relativa ai commi 11.020. - 11.070.

11.090. Situazioni d'emergenza non previste al comma 11.070.

11.100. Designazioni presentate al congresso del RI

11.110. Votazione per corrispondenza

11.010. Designazione del presidente

Non può essere nominato presidente del RI né un ex presidente né un membro del Consiglio centrale in carica.

11.020. Commissione di nomina del presidente

11.020.1. Composizione

La commissione addetta alla nomina del presidente è composta da 34 membri, provenienti dalle 34 zone costituite per la nomina dei membri del consiglio del RI.

11.020.2. Membri del RIBI

Il membro di una zona del RIBI deve essere eletto dai club di tale zona o al congresso annuale del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda oppure tramite una votazione per corrispondenza nella forma e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome del membro suddetto deve essere comunicato al segretario generale del RI dal segretario del RIBI.

#### 11.020.3. Appartenenza a un club della zona

Ogni membro della commissione deve essere socio di un club della zona da cui viene eletto.

#### 11.020.4. Candidati non idonei per la nomina

Né il presidente né il presidente entrante né gli ex presidenti possono venire eletti a membri della commissione di nomina.

#### 11.020.5. Requisiti

Ogni membro della commissione deve essere un ex membro del consiglio del RI eccetto in quei casi in cui non vi siano ex membri del consiglio provenienti da una particolare zona e disponibili a far parte di tale commissione. In questo caso, può essere idoneo a tale carica un ex governatore, a condizione che egli sia stato almeno per 1 anno membro di una delle commissioni previste ai commi 16.010., 16.020. e 16.030. oppure un amministratore della Fondazione Rotary.

#### 11.030. Elezione dei membri della commissione di nomina del presidente

##### 11.030.1. Comunica dei candidati idonei

Fra il 1° e 15 marzo, il segretario generale deve inviare una lettera a tutti gli ex membri del consiglio idonei per sapere se desiderino essere presi in considerazione quali membri della commissione di nomina del presidente. I candidati devono rispondere entro il 15 aprile. Si ritengono non interessati a far parte della commissione coloro che non abbiano dato risposta entro tale data.

##### 11.030.2. Unico ex membro del consiglio idoneo da una zona

Qualora in una zona vi sia un solo ex membro del consiglio idoneo che sia disposto a fungere da membro della commissione di nomina, il presidente deve dichiarare tale candidato membro della commissione per la sua zona.

##### 11.030.3. Due o più ex membri del consiglio idonei da una zona

Qualora in una zona vi siano due o più ex membri del consiglio idonei e disposti a fungere da membri della commissione di nomina del presidente, sia il membro principale che il membro supplente della commissione vanno eletti tramite votazione per corrispondenza, seguendo la procedura descritta qui di seguito.

##### 11.030.3.1. Preparazione della scheda elettorale

Il segretario generale prepara una scheda elettorale per l'espressione di un voto unico. La scheda deve contenere in ordine alfabetico i nomi di tutti gli ex membri del consiglio idonei.

##### 11.030.3.2. Caratteristiche della scheda elettorale

Il segretario generale deve provvedere a far pervenire a ogni club della zona - entro il 15 maggio - un esemplare della scheda elettorale, che deve contenere le

fotografie e i dati anagrafici e biografici di ciascuno dei candidati, il nome del rispettivo club e le cariche occupate da ognuno nel Rotary International, come pure gli incarichi svolti in seno a commissioni internazionali durante gli anni di servizio. Questa scheda deve essere spedita con l'avvertimento che deve essere rinviata, debitamente riempita, al segretario generale presso la sede centrale del RI entro il 30 giugno.

#### 11.030.4. Voti a cui ha diritto un club

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

#### 11.030.5. Riunione della commissione elettorale

Il presidente deve istituire una commissione elettorale, incaricata di scrutinare e contare le schede a una riunione da tenersi non oltre il 10 luglio, in data e nel luogo stabiliti dal presidente del RI. La commissione deve quindi trasmettere la relazione sul risultato della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla suddetta riunione.

#### 11.030.6. Annuncio del membro della commissione e del suo supplente

Viene eletto membro della commissione il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti. Il candidato in seconda posizione deve essere dichiarato membro supplente della commissione di nomina del presidente. La procedura di voto per i membri principali e supplenti deve tenere conto, quando occorra, della seconda e delle susseguenti preferenze. Il delegato supplente entra in carica soltanto nel caso in cui il delegato principale non possa assolvere il suo incarico. In caso di parità di voti in qualsiasi zona, il Consiglio centrale deve nominare uno dei candidati a membro principale o supplente della commissione di nomina.

#### 11.030.7. Vacanza

Nel caso in cui nella commissione di nomina si renda vacante un posto per una zona, diviene membro della commissione per quella zona il più recente ex membro del consiglio disponibile in tale zona e avente al 1° gennaio i requisiti necessari.

#### 11.030.8. Durata del mandato

Il mandato annuale della commissione ha inizio il 1° luglio. Nel caso in cui un supplente sostituisca un membro della commissione, il supplente resterà in carica nella commissione per il resto del mandato.

#### 11.030.9. Vacanza non prevista dal regolamento

Nel caso di una vacanza nella commissione non prevista nelle precedenti disposizioni, il Consiglio centrale deve nominare un membro da scegliersi possibilmente da un club della stessa zona nella quale il posto si è reso vacante.

#### 11.040. Procedure operative della commissione

#### 11.040.1. Comunica dei nomi dei membri della commissione

Il segretario generale deve comunicare al Consiglio centrale e ai club i nomi dei membri della commissione, entro un mese dalla loro selezione.

#### 11.040.2. Nomina del presidente della commissione

La commissione, al momento di riunirsi, deve eleggere uno dei propri membri a presidente.

#### 11.040.3. Inoltro dei nominativi alla commissione

Il segretario generale deve contattare per posta i rotariani che abbiano le qualifiche necessarie per la carica di presidente, nel periodo dal 1° al 15 maggio di ogni anno. Coloro che accettano devono comunicare la loro decisione al segretario generale entro il 30 giugno. Si ritengono non interessati coloro che non abbiano dato risposta entro il 30 giugno. Il segretario generale deve inviare l'elenco dei candidati alla commissione di nomina e ai rotariani che ne facciano richiesta, almeno una settimana prima della riunione della commissione.

#### 11.050. Designazione da parte della commissione

##### 11.050.1. Il rotariano più idoneo

La commissione sceglie e nomina come candidato alla carica di presidente del RI il rotariano più idoneo a svolgere la relativa carica.

##### 11.050.2. Riunione della commissione

La commissione si riunisce non oltre il 15 agosto alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale. Tutti i candidati devono avere la possibilità di sostenere un colloquio davanti alla commissione di nomina secondo le modalità stabilite dal Consiglio centrale.

##### 11.050.3. Quorum e votazione

Il quorum è costituito da 24 membri della commissione. Tutte le decisioni della commissione sono prese a maggioranza, mentre per la scelta del candidato alla presidenza è necessaria la maggioranza di almeno venti membri della commissione.

##### 11.050.4. Rinuncia del candidato a presidente e procedura per una nuova selezione

Qualora il candidato a presidente non fosse in grado di assolvere il mandato o avesse rinunciato alla candidatura, non è più idoneo a essere designato o eletto presidente per l'anno in questione. Il presidente del RI deve informare di ciò il presidente della commissione e questa deve scegliere un altro rotariano idoneo quale candidato a presidente. In tali circostanze, deve essere osservata la procedura seguente.

###### 11.050.4.1. Procedure per la commissione

Alla sua riunione, la commissione deve autorizzare il presidente ad agire a nome della commissione stessa e a dare immediato avvio alle procedure necessarie.

###### 11.050.4.2. Procedure elettorali della commissione

La commissione può ricorrere alla votazione per corrispondenza (o con mezzo

similare) oppure tenere una riunione d'emergenza, come stabilito dal presidente internazionale a nome del Consiglio centrale.

#### 11.050.4.3. Candidati alternativi

Nel caso di scelta di un altro candidato, i club devono avere un periodo di tempo, determinato dal consiglio, per poter proporre dei candidati alternativi conformemente alle disposizioni (fatta eccezione per la data di scadenza) di cui al comma 11.070.

#### 11.050.4.4. Emergenze non previste dal regolamento

Nel caso che si verifichi una circostanza non prevista dalla commissione, il Consiglio centrale deve stabilire la procedura che la commissione deve seguire.

#### 11.060. Relazione della commissione

La relazione della commissione destinata ai club viene ratificata e comunicata dal presidente della commissione al segretario generale entro 10 giorni dalla chiusura dei lavori. Il segretario generale deve comunicare il contenuto della relazione a tutti i club al più presto, comunque entro trenta (30) giorni dalla data di ricezione.

#### 11.070. Candidature supplementari da parte dei club

In aggiunta alla designazione della commissione di nomina, altri candidati possono essere presentati nel modo seguente:

##### 11.070.1. Candidature già considerate e consenso necessario

Entro e non oltre il 1° ottobre dell'anno in questione, i club possono proporre il nome di un rotariano idoneo, ai sensi del capoverso 11.040.3. La proposta deve essere presentata sotto forma di risoluzione approvata a una riunione ordinaria di club e appoggiata dalla maggioranza dei club del distretto durante il congresso distrettuale o con voto per corrispondenza confermato dal governatore distrettuale al segretario generale. Tale risoluzione deve essere accompagnata da una dichiarazione scritta del rotariano proposto, attestante di essere d'accordo a che la sua candidatura venga sottoposta al sostegno da parte dei club.

##### 11.070.2. Comunicazione ai club dei candidati alternativi

Subito dopo il 1° ottobre, il segretario generale deve comunicare ai club il nome o i nomi dei candidati alternativi proposti e deve fornire loro un modulo per appoggiare le candidature.

##### 11.070.3. Assenza di candidati alternativi

Nel caso che non sia stato proposto alcun candidato alternativo, il presidente del RI deve dichiarare presidente designato il candidato scelto dalla commissione di nomina.

##### 11.070.4. Appoggio dato al candidato alternativo

Se entro il 15 novembre qualcuno dei suddetti candidati alternativi ha ottenuto l'appoggio di almeno l'1% dei club, sul totale di quelli facenti parte del RI al 1° luglio precedente - e con almeno la metà dei voti favorevoli proveniente da club di zone diverse da quella del candidato alternativo - si deciderà per mezzo di una votazione fra il candidato o i candidati alternativi e quello scelto dalla

commissione, ai sensi del comma 11.110. Se entro il 15 novembre il candidato alternativo non ha ottenuto l'appoggio prescritto, il presidente del RI deve dichiarare presidente designato il candidato della commissione.

#### 11.070.5. Ratifica dell'appoggio

La commissione elettorale, prevista al capoverso 11.110.1., deve ratificare, contare e conservare le schede di appoggio pervenute, e presentare una relazione al presidente. Se la commissione dubita della autenticità delle schede deve avvertirne il presidente, il quale, prima di fare un qualsiasi annuncio, deve convocare la commissione per lo spoglio elettorale del RI, che dovrà verificare la validità delle schede. Una volta effettuata la verifica, la commissione elettorale deve presentare la sua relazione al presidente.

#### 11.080. Clausola provvisoria relativa ai commi 11.020. - 11.070.

Le modifiche ai commi 11.020, 11.030., 11.040., 11.050. e 11.070. approvate dal Consiglio di Legislazione 2007 con le delibere 07-228, 07-230, 07-231 e 07-350 entreranno in vigore con la commissione di nomina che si riunirà nell'anno rotariano 2008-2009.

#### 11.090. Situazioni d'emergenza non previste al comma 11.070.

Nel caso che si verifichi un'eventualità non prevista al capoverso 11.070., il Consiglio centrale deve stabilire la procedura da seguire.

#### 11.100. Designazioni presentate al congresso del RI

##### 11.100.1 Presentazione all'elezione del presidente designato

Il segretario generale deve presentare al congresso del RI il nome del candidato alla carica di presidente, debitamente designato dalla commissione di nomina del presidente, in modo che entri in carica il 1° luglio dell'anno solare successivo a quello dell'elezione, a meno che la votazione non sia stata effettuata per corrispondenza.

##### 11.100.2. Vacanza della carica del presidente eletto

Nel caso in cui la carica di presidente eletto rimanga vacante, il segretario generale deve presentare al congresso il nome del candidato per la sua elezione. A tale candidatura possono concorrere sia la persona scelta dalla commissione che i candidati alternativi debitamente designati dai club. Quando le circostanze lo richiedano, come previsto al comma 11.090., le nomine dei candidati alternativi possono essere effettuate dai delegati dei club presenti al congresso.

#### 11.110. Votazione per corrispondenza

La votazione per corrispondenza per la scelta del presidente, di cui al precedente comma 11.070., avviene con la procedura indicata di seguito:

##### 11.110.1. Commissione elettorale

Il presidente deve istituire una commissione elettorale, incaricata di curare la preparazione delle schede, raccoglierle e contarle dopo la votazione.

##### 11.110.2. Caratteristiche della scheda elettorale

La commissione elettorale prepara, in caso di occorrenza, una scheda per l'elezione mediante voto unico, con i nomi di tutti i candidati debitamente proposti elencati in ordine alfabetico dopo il nome del candidato prescelto dalla commissione di nomina - selezione, questa, che va chiaramente indicata nella scheda.

#### 11.110.3. Invio delle schede

La commissione elettorale provvede a far inviare a ciascun club - non oltre il 15 febbraio - un esemplare della scheda, accompagnata da fotografie e dati biografici sui candidati. Questa scheda deve essere spedita con l'avvertimento che dovrà essere rinviata, con l'indicazione dei voti espressi, alla commissione elettorale presso la sede centrale del RI non oltre il 15 aprile.

#### 11.110.4. Voti cui ha diritto un club

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

#### 11.110.5. Riunione della commissione elettorale

La commissione elettorale si deve riunire, non oltre il 20 aprile, su convocazione del presidente internazionale, in data e luogo dallo stesso determinati, per lo spoglio e il conteggio delle schede e trasmettere poi la relazione sul risultato della votazione al segretario generale, entro i cinque giorni successivi.

#### 11.110.6. Conteggio dei voti

Il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, dopo che si sia tenuto conto, quando occorra, della seconda e delle susseguenti preferenze, deve essere dichiarato presidente eletto.

#### 11.110.7. Annuncio del presidente eletto

Il presidente del RI deve annunciare il nome del presidente eletto non oltre il 25 aprile.

#### 11.110.8. Parità di voti

Qualora il risultato della votazione per corrispondenza fosse un voto pari, il presidente eletto sarà il candidato nominato dalla commissione; se nessuno dei due candidati è stato nominato dalla commissione, la scelta tra i due spetta al Consiglio centrale.

### **Art. 12 Designazione ed elezione dei membri del consiglio**

12.010. Designazione dei membri del consiglio per zone

12.020. Scelta del consigliere designato e del suo supplente tramite una commissione di nomina

12.030. Voto per corrispondenza

12.040. Designazione dei dirigenti del RIBI

12.010. Designazione dei membri del consiglio per zone

Le designazioni dei membri del consiglio hanno luogo per zone, in base alle

norme seguenti:

12.010.1. Numero delle zone

Il mondo è suddiviso in 34 zone, aventi un numero più o meno uguale di rotariani.

12.010.2. Piano di rotazione per le designazioni

Ciascuna di tali zone elegge un consigliere, scegliendolo all'interno dei club della zona in questione ogni quattro anni, conformemente a un piano di rotazione stabilito dal Consiglio centrale.

12.010.3. Confini delle zone

I confini iniziali delle zone sono definiti da una risoluzione del Consiglio di Legislazione.

12.010.4. Riesame periodico dei confini delle zone

Il Consiglio centrale deve intraprendere – almeno una volta ogni otto anni, o quando necessario – un riesame generale della composizione delle zone, in modo da far sì che vi sia in ciascuna di esse un numero più o meno uguale di rotariani.

12.010.5. Ristrutturazione delle zone

Il Consiglio centrale del RI ha la facoltà di ristrutturare le zone.

12.010.6. Settori all'interno delle zone

Il Consiglio centrale ha il potere di creare, modificare o eliminare dei settori all'interno delle zone, al fine di mantenere una rotazione equanime nella scelta dei membri del consiglio provenienti da una zona. Questi settori designeranno i consiglieri in base a un piano d'avvicendamento stabilito dal Consiglio centrale per garantire omogeneità tra i rotariani. Nessun settore potrà essere creato, modificato o eliminato se la maggioranza dei club della zona interessata si oppone.

12.010.7. Membro del consiglio da una zona del RIBI

Il consigliere proveniente da una zona del RIBI deve essere designato dai club di tale zona all'annuale congresso del RIBI o tramite votazione per corrispondenza, secondo le modalità e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome del consigliere designato deve essere ratificato e comunicato al segretario generale del RI da parte del segretario del RIBI.

12.020. Scelta del consigliere designato e del suo supplente tramite una commissione di nomina

12.020.1. Norme procedurali per la commissione di nomina

La scelta dei membri del consiglio designati e dei relativi supplenti viene effettuata tramite una commissione di nomina, eccetto nel RIBI. I membri della commissione provengono dall'intera zona, indipendentemente da quanto stabilito in altre disposizioni del presente regolamento o da accordi informali che limitino il settore della zona da cui può essere designato il candidato. Tuttavia, quando vi siano in una zona due o più settori, la commissione deve essere scelta da quei distretti del settore dal quale deve venire designato il membro del

consiglio, qualora la maggioranza dei distretti di ciascun settore della zona abbia acconsentito a tale scelta, con una risoluzione adottata al loro rispettivo congresso distrettuale.

Tale consenso deve venire confermato al segretario generale da parte del governatore distrettuale entro il 1° marzo dell'anno precedente detta scelta. Il consenso in questione è invalido se i distretti compresi nella zona venissero modificati, ma resta comunque in vigore a meno che non venga abrogato da una maggioranza dei distretti di un settore della zona, con risoluzione adottata al congresso distrettuale, e tale abrogazione sia stata notificata al segretario generale dai governatori distrettuali.

#### 12.020.2. Composizione della commissione di nomina

La commissione di nomina deve essere composta da un rappresentante per ciascun distretto della zona o settore, ovvero un rotariano scelto dai club di ogni distretto secondo le modalità descritte nel prosieguo. I membri della commissione devono essere ex governatori e soci di un club della zona o settore nel momento in cui iniziano il mandato; devono inoltre aver partecipato, nei tre anni precedenti all'incarico nella commissione, a due Istituti rotariani indetti dalla loro zona e a un'assemblea internazionale. Non possono far parte della commissione di nomina il presidente internazionale in carica, il presidente eletto e gli ex presidenti, i membri in carica del consiglio e gli ex consiglieri. Nessun rotariano che sia già stato due volte membro della suddetta commissione potrà farne nuovamente parte. Ciascun membro ha diritto a un voto.

#### 12.020.3. Elezione

Fermo restando quanto disposto ai capoversi 12.020.8. e 12.020.9., il membro e il membro supplente della commissione di nomina devono essere eletti al congresso distrettuale nell'anno precedente la nomina prevista.

#### 12.020.4. Nomine

Ogni club di un distretto può nominare un socio idoneo e capace del club a membro della commissione di nomina. Il club deve certificare la nomina per iscritto e inoltrarla, con le firme del presidente e del segretario, al governatore, che la presenterà agli elettori dei club al congresso distrettuale. Ogni elettore ha diritto a esprimere un voto nell'elezione del delegato.

#### 12.020.5. Delegati e loro sostituti

Il candidato con il più elevato numero di voti viene dichiarato membro della commissione di nomina. Il candidato che lo segue nella votazione viene dichiarato membro sostituto ed entra in funzione soltanto nell'eventualità che il delegato ordinario non possa esercitare il suo incarico.

#### 12.020.6. Dichiarazione di un candidato a membro della commissione di nomina

Se in un distretto vi è un solo candidato, non è necessaria alcuna votazione. In tali casi, il governatore deve dichiarare tale candidato membro della commissione di nomina.

#### 12.020.7. Incapacità del delegato e del suo supplente di esercitare il proprio incarico

Qualora sia il delegato principale che il suo supplente siano impossibilitati ad agire, il governatore può nominare come membro della commissione di nomina un altro socio idoneo di un club del distretto.

12.020.8. Elezione del membro della commissione di nomina tramite votazione per corrispondenza

Il Consiglio centrale, in determinate circostanze, può autorizzare un distretto a scegliere il membro della commissione addetta alle nomine e il supplente mediante votazione per corrispondenza. In tali casi, il governatore deve preparare e fare spedire al segretario di ogni club del suo distretto un invito ufficiale a presentare le candidature a tale incarico. Tutte le nomine devono essere sottoposte per iscritto, con la firma del presidente e del segretario del club, e pervenire al governatore entro la data da questi fissata. Il governatore deve fare preparare e spedire a ogni club una scheda elencante – in ordine alfabetico – i candidati idonei presentati per la votazione per corrispondenza. Vengono esclusi i candidati le cui richieste scritte di esclusione dalla votazione siano state ricevute non oltre la data fissata dal governatore. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Il governatore può istituire una commissione che si occupi di condurre la votazione per corrispondenza ai sensi delle procedure previste dal presente regolamento.

12.020.9. Votazione per corrispondenza

La maggioranza degli elettori presenti e votanti a un congresso distrettuale può decidere che il delegato e il suo supplente siano eletti mediante votazione per corrispondenza, da effettuarsi, ai sensi delle disposizioni contenute al capoverso 12.020.8., non oltre il 15 maggio dell'anno in questione.

12.020.10. Relazione sulla nomina dei delegati al segretario generale

Il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del delegato e del suo supplente non appena effettuata l'elezione e, comunque, non oltre il 1° giugno dell'anno in questione.

12.020.11. Situazione d'emergenza non prevista al capoverso 12.020.

Il Consiglio centrale deve stabilire la procedura da seguire nel caso che si verifichi una circostanza non prevista nel suddetto capoverso.

12.020.12. Designazione del convocatore, del luogo e dell'ora di riunione ed elezione del presidente della commissione

Non oltre il 15 giugno dell'anno precedente quello nel quale devono essere designati un membro del consiglio e il suo supplente, il Consiglio centrale incarica un membro della commissione di convocare la commissione stessa e designa il luogo della riunione, che deve essere tenuta fra il 15 e il 30 del mese di settembre successivo. La commissione elegge fra i suoi membri un presidente al momento della riunione.

#### 12.020.13. Proposte dei club alla commissione

Il segretario generale deve comunicare ai club della zona o settore della stessa, non oltre il 1° luglio, la composizione della commissione di nomina ed invitare ogni club di tale zona o settore a sottoporre alla considerazione della commissione la propria proposta per la designazione del membro del consiglio, fornendo loro l'indirizzo del convocatore cui devono inviare le proposte. Le proposte vanno sottoposte alla commissione tramite un formulario predisposto dal Consiglio centrale, contenente tutte le informazioni (rotariane e professionali) concernenti il candidato indicato, più una sua fotografia recente. Dette proposte devono pervenire alla commissione, all'indirizzo del convocatore, non oltre il 1° settembre.

#### 12.020.14. Riunione della commissione di nomina

La commissione si riunisce nel mese di settembre successivo, alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale. Perché la riunione sia valida deve essere presente la maggioranza dei membri. Tutte le questioni vengono decise a maggioranza a eccezione della scelta del candidato a membro del consiglio, in quanto sia il consigliere designato che il suo supplente devono ricevere un numero di voti corrispondente almeno a una maggioranza del 60 per cento dei membri della commissione. Il presidente della commissione di nomina può votare per la designazione del membro del consiglio e del suo supplente, ma non ha diritto di voto in merito alle altre questioni di competenza della commissione, eccetto il caso in cui il suo voto sia richiesto per decidere un voto pari.

#### 12.020.15. Designazioni da parte della commissione

La commissione deve scegliere il consigliere designato e il suo supplente fra i nominativi dei soci dei club della zona (o settore della stessa) proposti dai club. Nel caso che siano stati proposti meno di tre nominativi, la commissione può prendere in considerazione la scelta di altri rotariani idonei della zona o settore. La commissione deve designare le persone disponibili più idonee.

#### 12.020.16. Relazione sulla scelta della commissione di nomina

La relazione della commissione, per quanto riguarda la scelta del membro del consiglio e del suo supplente dalla zona (o da un suo settore), deve pervenire al segretario generale entro 10 giorni dalla chiusura della riunione. Non oltre il 15 ottobre, il segretario generale deve informare tutti i club della zona o settore della scelta fatta dalla commissione di nomina.

#### 12.020.17. Incapacità ad agire del designato

Se il consigliere designato scelto dalla commissione non è in condizione di assumere l'incarico, viene nominato automaticamente membro del consiglio il supplente che era stato designato precedentemente.

#### 12.020.18. Proposta di candidati alternativi

Ogni club della zona (o di un suo settore) può proporre e segnalare alla commissione di nomina un candidato alternativo. Il nome di tale candidato alternativo deve essere stato approvato tramite una risoluzione del club a una riunione ordinaria e godere dell'appoggio della maggioranza dei club del distretto in questione o, nel caso in cui nel distretto vi sia più di una zona, della

maggioranza dei club dei distretti situati nella stessa zona da cui deve venire designato il membro del consiglio. Il suddetto appoggio deve essere ottenuto nel quadro di un congresso distrettuale o mediante una votazione per corrispondenza e deve essere confermato dal governatore distrettuale al segretario generale. La risoluzione deve essere inoltre accompagnata da una dichiarazione scritta del candidato proposto, in cui affermi di essere idoneo e disposto a svolgere il mandato oltre che da dati biografici specifici (su di un formulario predisposto dal Consiglio centrale) e da una recente fotografia. La procedura summenzionata deve essere portata a termine entro il 1° dicembre dell'anno in questione.

12.020.19. Annuncio del consigliere designato; votazione per corrispondenza  
Se, entro la suddetta data del 1° dicembre, non è pervenuta al segretario generale alcuna delle suddette proposte alternative, il presidente del RI - non oltre il 15 dicembre - dichiara il candidato scelto dalla commissione consigliere designato per la zona in questione. Se entro la predetta data perviene al segretario generale una proposta alternativa, la scelta del membro del consiglio fra i candidati alternativi e quello scelto dalla commissione di nomina deve essere effettuata mediante votazione per corrispondenza, come previsto al capoverso 12.030.

#### 12.030. Voto per corrispondenza

La scelta del consigliere designato mediante il voto per corrispondenza, come previsto al capoverso 12.020., deve essere attuata nel modo indicato di seguito.

##### 12.030.1. Votazione

La votazione è aperta a tutti i club della zona, eccetto quelli situati nelle zone in cui i membri della commissione di nomina devono essere scelti dai distretti di un settore, come previsto al capoverso 12.020.1. In dette zone parteciperanno alla votazione solo i club del settore dal quale deve venire designato il membro del consiglio del RI.

##### 12.030.2. Commissione elettorale

Il presidente del RI deve costituire una commissione elettorale incaricata di scrutinare e conteggiare le schede.

##### 12.030.3. Caratteristiche della scheda elettorale

Il segretario generale prepara una scheda per l'elezione mediante voto unico, quando ne sia il caso. Tale scheda deve essere accompagnata da un compendio obiettivo - nella forma approvata dal Consiglio centrale - dei dati biografici di ogni candidato forniti dai club proponenti. La scheda deve contenere i nomi di tutti i candidati - debitamente proposti dai club - elencati in ordine alfabetico dopo il nome del candidato scelto dalla commissione di nomina, che deve essere contraddistinto da una chiara indicazione che questi è, per l'appunto, il candidato della commissione.

##### 12.030.4. Data finale per l'accettazione delle schede

Il segretario generale deve inviare un esemplare della scheda, accompagnata dalle fotografie e dai dati biografici, a ciascun club della zona o settore non oltre il successivo 31 dicembre. La scheda deve pervenire al segretario generale presso

la sede centrale entro il 1° marzo.

12.030.5. Voti a cui ha diritto un club

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

12.030.6. Riunione e relazione della commissione elettorale

Non oltre il 5 marzo, la commissione elettorale si deve riunire alla data e nel luogo determinati dal presidente del RI allo scopo di scrutinare e conteggiare le schede, trasmettendo la relazione sul risultato della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi.

12.030.7. Spoglio delle schede

Il candidato alla carica di membro del consiglio che abbia ottenuto la maggioranza dei voti è dichiarato consigliere designato. Lo spoglio deve tener conto della seconda e delle susseguenti preferenze perché si possa scegliere anche il membro del consiglio supplente.

12.030.8. Annuncio del consigliere designato

Il presidente del RI, non oltre il 10 marzo, annuncia il nome del consigliere designato risultante dalla suddetta votazione per corrispondenza.

12.030.9. Parità di voti

Qualora il risultato della votazione per la scelta del consigliere designato fosse un voto pari, si deve procedere a una seconda votazione per corrispondenza. Il segretario generale sovrintende alla preparazione e all'invio delle schede di voto, contenenti i nomi dei candidati che hanno ottenuto un voto pari nella prima votazione per corrispondenza. Tali schede - accompagnate dalle fotografie e dai dati biografici dei candidati suddetti - sono inviate a ciascun club della zona o settore entro il 15 marzo. La scheda deve essere rinviata al segretario generale presso la sede centrale non oltre il successivo 1° maggio. Non oltre il 5 maggio, la commissione elettorale si deve riunire alla data e nel luogo così stabiliti dal presidente del RI per scrutinare e conteggiare le schede; entro i cinque giorni successivi deve trasmettere la sua relazione sul risultato della votazione al segretario generale. Non oltre il 10 maggio, il presidente comunica a tutti i club della zona il nome del consigliere designato.

12.030.10. Proroga dei tempi utili

Ogni qual volta sia richiesto da circostanze eccezionali, il Consiglio centrale ha la facoltà di cambiare la data o le date previste al presente capoverso e concernenti i club di una zona.

12.040. Designazione dei dirigenti del RIBI

I candidati a presidente, vicepresidente e tesoriere onorario del RIBI sono scelti, proposti e designati in base al regolamento del RIBI.

**Art. 13 Designazione ed elezione dei governatori**

- 13.010. Selezione del governatore designato
- 13.020. Procedura di designazione del governatore
- 13.030. Selezione del governatore mediante votazione per corrispondenza
- 13.040. Caratteristiche della scheda elettorale per la votazione per corrispondenza
- 13.050. Comunicazione del governatore designato
- 13.060. Rigetto o sospensione della nomina
- 13.070. Elezioni speciali

#### 13.010. Selezione del governatore designato

Il distretto procede alla scelta del designato alla carica di governatore non oltre 36 mesi e non meno di 24 mesi dalla data in cui il governatore deve assumere l'incarico. Tale data può essere modificata dal Consiglio centrale per giusta causa. Il governatore designato viene eletto durante il congresso del RI che si svolge immediatamente prima dell'anno in cui detto designato deve venire istruito sulle sue funzioni all'assemblea internazionale. I designati così eletti fungeranno per un anno quali governatori entranti ed entreranno in carica quali governatori effettivi il 1° luglio dell'anno solare susseguente alla loro elezione.

#### 13.020. Procedura di designazione del governatore

##### 13.020.1. *Selezione del governatore designato*

Ogni distretto, a eccezione dei distretti del RIBI, sceglie il proprio governatore designato mediante una commissione istituita secondo le procedure descritte di seguito, oppure con votazione per corrispondenza, come previsto ai capoversi 13.030 e 13.040, o ancora durante il congresso distrettuale, ai sensi del capoverso 13.020.13; in quest'ultimo caso, il governatore viene scelto mediante una risoluzione adottata con la maggioranza dei voti degli elettori dei club presenti e votanti.

##### 13.020.2. Commissione addetta alla nomina del governatore

Nei distretti che abbiano scelto di procedere mediante una commissione di nomina, la commissione ha il dovere di proporre quale governatore designato il miglior candidato disponibile. Le competenze della commissione, compreso il metodo per la scelta dei suoi membri, sono fissate in base a una risoluzione approvata dagli elettori dei club presenti e votanti a un congresso distrettuale, in armonia con il regolamento.

##### 13.020.3. Mancata istituzione della commissione

Se nel distretto che abbia deciso di procedere mediante la commissione di cui al capoverso 13.020.2 non vengono nominati i membri della commissione, questa deve essere composta dai cinque ex governatori più recenti che siano soci di un Rotary club del distretto. La commissione designatrice così costituita agisce ai sensi del capoverso 13.020. Nel caso in cui i cinque ex governatori non siano tutti disponibili, il presidente del RI deve nominare altre persone qualificate del distretto in questione, in modo che i membri della commissione siano cinque.

#### 13.020.4. Proposte di designazione del governatore da parte dei club

Nei distretti che procedono mediante una commissione di nomina oppure durante il congresso distrettuale, il governatore invita i club a proporre i loro candidati. Se il distretto ha istituito una commissione di nomina, i nominativi devono pervenire alla commissione entro il termine di scadenza fissato dal governatore e annunciato ai club – assieme all'indirizzo a cui inviare i nominativi – almeno due mesi prima. I nominativi dei candidati devono essere presentati sotto forma di risoluzione approvata a una riunione ordinaria del club e devono essere debitamente certificati dal segretario di club. Il club può proporre quale candidato a governatore designato solo un proprio socio.

#### 13.020.5. Scelta da parte della commissione del rotariano più idoneo

Nel fare la sua scelta, la commissione di nomina del governatore non deve limitarsi ai nomi che le sono stati suggeriti dai club del distretto, bensì deve nominare ad assolvere le mansioni di governatore il rotariano ritenuto più idoneo.

#### 13.020.6. Annuncio della nomina

La commissione di nomina deve comunicare al governatore il nome del candidato prescelto. A sua volta, il governatore deve comunicare ai club del distretto il nome e il club di appartenenza del designato.

#### 13.020.7. Incapacità della commissione di scegliere il governatore designato

Nel caso in cui la commissione di nomina non riesca a mettersi d'accordo su un candidato, il governatore designato deve essere scelto fra i candidati proposti alla commissione di nomina mediante votazione per corrispondenza, come previsto al capoverso 13.040. oppure – fra i candidati – durante il congresso distrettuale, ai sensi del capoverso 15.050.

#### 13.020.8. Candidati alternativi

Ogni club del distretto, purché affiliato al Rotary almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano, ha il diritto di proporre un candidato alternativo il cui nome sia stato in precedenza debitamente suggerito alla commissione di nomina, facendo pervenire al governatore – entro la data da lui fissata – una delibera del club, approvata a una sua riunione ordinaria, nella quale venga indicato tale candidato alternativo. Tale data deve essere fissata almeno due settimane dopo l'annuncio, da parte della commissione, del governatore designato. Il club che abbia meno di un anno di affiliazione prima dell'inizio del corrente anno rotariano può proporre un candidato alternativo solo se questi è socio del club in questione.

#### 13.020.9. Necessario consenso per le designazioni alternative

Il governatore deve comunicare a tutti i club – per mezzo di un modulo predisposto dal RI – il nome di ogni candidato alternativo proposto come sopra indicato, chiedendo ai club se desiderino appoggiarlo. Ogni club interessato a sostenere il candidato alternativo deve passare tale mozione durante una riunione ordinaria e comunicarne l'esito al governatore. Sono considerate valide le candidature alternative che godano dell'appoggio di almeno cinque altri club del distretto, o di almeno il 10 per cento di tutti i club del distretto, affiliati al

Rotary almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano.

#### 13.020.10. Assenza di candidati alternativi

Se alla data fissata non è stata ricevuta dal governatore alcuna proposta di designazione alternativa da parte dei club, il governatore deve dichiarare il governatore designato il candidato della commissione ed entro i 15 giorni successivi ne deve dare notizia a tutti i club del distretto.

#### 13.020.11. Designazioni alternative

Se alla data fissata il governatore ha ricevuto delle designazioni alternative da parte dei club del distretto e queste non sono state revocate entro i 15 giorni successivi, il governatore deve comunicare ai club del distretto il nome e le qualifiche dei candidati alternativi e che la scelta fra tutti i candidati alla carica di governatore designato sarà fatta con voto per corrispondenza oppure al congresso distrettuale.

#### 13.020.12. Revoca della nomina

Se al termine dei predetti 15 giorni le candidature alternative vengono revocate, il governatore deve dichiarare che il candidato della commissione è il designato alla carica di governatore ed entro i 15 giorni seguenti ne darà notizia ai club del distretto.

#### 13.020.13. Scelta del governatore designato al congresso distrettuale

La votazione al congresso distrettuale deve seguire il più strettamente possibile le norme regolanti la votazione per corrispondenza. I voti di un club con più di un elettore vanno tutti allo stesso candidato.

#### 13.030. Selezione del governatore mediante votazione per corrispondenza

Un distretto può scegliere il suo governatore designato ricorrendo alla votazione per corrispondenza, senza l'assistenza della commissione di nomina, quando le circostanze lo richiedano ai sensi del capoverso 13.020.1. o dietro autorizzazione del Consiglio centrale del RI.

##### 13.030.1. Procedura

Il governatore distrettuale deve provvedere a far spedire al segretario di ogni club del proprio distretto un invito ufficiale alla designazione di candidati a governatore. I nominativi dei candidati devono essere presentati per iscritto e accompagnati dalle firme del presidente e del segretario del club. Il club può proporre quale candidato a governatore designato solo un proprio socio. Le proposte devono pervenire al governatore entro la data da lui fissata, che deve essere almeno un mese dopo l'invio del suddetto invito. Se viene proposto un unico candidato da parte di un solo club, non è necessaria alcuna votazione e il governatore distrettuale deve dichiarare tale candidato governatore designato.

##### 13.030.2. Nomina di due o più candidati da parte dei club

Qualora siano stati proposti due o più candidati, il governatore distrettuale deve comunicare i nomi e le qualifiche di ogni suddetto candidato a tutti i club del distretto, informandoli che deve essere effettuata una votazione per corrispondenza per tutti i candidati a governatore designato.

#### 13.040. Caratteristiche della scheda elettorale per la votazione per corrispondenza

Il governatore distrettuale deve preparare una scheda nel formato standard prescritto dal Consiglio centrale del RI, contenente prima il nome del candidato scelto dalla commissione distrettuale per le nomine e quindi l'elenco - in ordine alfabetico - dei nomi degli altri candidati. Una copia della scheda va inviata a ogni club, con l'avviso che la scheda deve essere rimandata al governatore con l'indicazione del voto espresso dal club, entro la data fissata. Tale data deve essere fissata dal governatore calcolando un minimo di 15 giorni e un massimo di 30 dopo la data di spedizione delle schede ai club. Ogni scheda rappresenta un voto. Il governatore invia quindi a ciascun club il numero di schede corrispondente al numero di voti che tale club può esprimere.

##### 13.040.1. Voti cui ha diritto un club

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Se un club ha diritto a più di un voto, tutti i voti vanno allo stesso candidato. Il nome del candidato votato deve essere verificato dal presidente del club e inviato al governatore in busta sigillata.

##### 13.040.2. Commissione elettorale

Il governatore distrettuale deve stabilire e annunciare il luogo, il giorno e l'ora in cui procedere al conteggio delle schede e nominare una commissione, composta di tre membri, avente il compito di predisporre tutto quanto occorra per ratificare e contare le schede. La ratifica delle schede va fatta separatamente dal conteggio delle stesse e la commissione deve prendere le misure atte a garantire la segretezza della votazione. I candidati o un loro delegato hanno diritto di essere presenti allo spoglio e di seguire le operazioni di conteggio delle schede. Tutte le schede sigillate devono essere aperte in presenza dei candidati o di chi per loro.

##### 13.040.3. *Designazione a maggioranza o a parità di voti*

Il candidato che riceve la maggioranza dei voti è dichiarato designato alla carica di governatore del distretto in questione. Nel caso in cui due candidati ricevano il 50 per cento dei voti in un'elezione, e uno dei candidati sia quello nominato dalla commissione di nomina, quest'ultimo viene dichiarato governatore designato. Se nessuno dei due candidati più votati è stato nominato dalla commissione di nomina, la scelta spetta al governatore.

##### 13.040.4. Relazione della commissione elettorale

La commissione elettorale, non appena abbia accertato che un candidato ha ottenuto la maggioranza dei voti, comunica il risultato e il numero dei voti ricevuti da ogni candidato al governatore distrettuale, che a sua volta deve tempestivamente comunicare ai candidati i risultati della votazione. La commissione elettorale conserva tutte le schede scrutinate - per permetterne il

controllo dei delegati dei club – per un periodo di 15 giorni dall’annuncio dei risultati fatto dal governatore ai candidati, dopo la qual data il presidente della commissione può distruggere le schede in questione.

#### 13.050. Comunicazione del governatore designato

Il governatore distrettuale comunica al segretario generale il nome del governatore designato, entro dieci giorni dalla dichiarazione di tale designazione.

#### 13.060. Rigetto o sospensione della nomina

##### 13.060.1. Difetto nei requisiti

Un candidato a governatore distrettuale che non possenga tutti i requisiti e le qualifiche necessarie deve essere respinto e non può essere presentato dal segretario generale all’elezione durante il congresso del RI.

##### 13.060.2. Sospensione della nomina

Il Consiglio centrale – nonostante abbia ricevuto la dichiarazione firmata d’accettazione della nomina da parte di un governatore designato – se ha motivo di ritenere che il candidato non sia idoneo a svolgere i compiti e le responsabilità della carica, può sospendere la nomina in questione ai sensi del presente regolamento. In tal caso, il governatore in carica e quello designato devono esserne informati e a quest’ultimo deve essere data la possibilità di fornire al Consiglio centrale, per mezzo del governatore e del segretario generale, informazioni supplementari quanto alla propria idoneità ad assumere i compiti e le responsabilità della carica di governatore. Dopo aver preso in esame tutte le circostanze, comprese le informazioni date dal governatore designato, il Consiglio centrale può respingere la nomina mediante i due terzi dei voti oppure revocare la sospensione.

##### 13.060.3. Mancata accettazione della nomina

In caso di non accettazione della nomina da parte del Consiglio centrale, il segretario generale deve informarne il governatore del distretto interessato, precisando le ragioni del rifiuto e il governatore – a sua volta – deve dar notizia di ciò al candidato designato. Ove vi sia tempo sufficiente, il distretto deve provvedere – per mezzo di un’elezione per corrispondenza da svolgersi nel distretto – alla scelta di un altro governatore designato, in conformità con le disposizioni del presente regolamento. Qualora un distretto non riuscisse a designare un candidato alla carica, idoneo e valido, la scelta corrispondente deve essere fatta in conformità delle disposizioni al capoverso 13.070.

#### 13.070. Elezioni speciali

Nel caso in cui un distretto non riesca a scegliere un governatore designato o il governatore designato non sia più idoneo o disposto a candidarsi – e non sia stato scelto dal distretto un altro designato prima dell’elezione annuale dei dirigenti al congresso del RI – il governatore deve ricominciare la procedura di nomina descritta al comma 13.020. Analogamente, se la non idoneità o disponibilità del candidato scelto dal distretto ed eletto durante il congresso internazionale viene resa nota almeno tre mesi prima dell’Assemblea internazionale, il governatore deve ricominciare la procedura di nomina descritta al capoverso 13.020. Il nuovo candidato designato nei due casi suesposti sarà

eletto governatore dal Consiglio centrale. Se la mancanza di idoneità o disponibilità del candidato viene resa nota dopo l'Assemblea internazionale, al suo posto subentrerà un rotariano, idoneo all'incarico di governatore ai sensi del capoverso 15.070, scelto ed eletto dal Consiglio centrale.

#### **Art. 14 Gruppi amministrativi e unità amministrative locali**

14.010. Poteri del Consiglio centrale

14.020. Compito di supervisione

14.030. Unità amministrative locali (RIBI)

14.010. Poteri del Consiglio centrale

Il Consiglio centrale può autorizzare la nomina di commissioni, gruppi consultivi o altri assistenti del governatore che il consiglio stesso ritenga necessari e opportuni nel caso che i club siano assoggettati al controllo diretto di un governatore in un distretto costituito.

14.020. Compito di supervisione

Oltre alla supervisione esercitata da parte dei governatori sui club situati in una località composta di due o più distretti limitrofi, il Consiglio centrale può stabilire sistemi di controllo supplementari, prescrivendo le necessarie procedure. Tali disposizioni devono essere approvate dai club dei distretti in questione e da un congresso del RI.

14.030. Unità amministrative locali (RIBI)

I club situati nel RIBI sono organizzati e agiscono come unità amministrativa locale del Rotary International. Il RIBI è regolato dalle disposizioni contenute nel proprio statuto, così come approvato dal Consiglio di Legislazione, ha le facoltà del Consiglio centrale del RI in tutto ciò che riguarda l'ammissione dei club e agisce come una commissione del RI in ciò che riguarda la delimitazione dei distretti e gli affari finanziari del RI, conformemente al regolamento e alle disposizioni del Consiglio centrale.

14.030.1. Statuto del RIBI

Lo statuto del RIBI deve essere conforme allo spirito e alle norme dello statuto e del regolamento del RI. Lo statuto e il regolamento del RI e del RIBI contengono specifiche disposizioni concernenti l'amministrazione interna di questa unità.

14.030.2. Emendamenti allo statuto del RIBI

Le disposizioni dello statuto del RIBI relative all'amministrazione interna dell'unità e al suo oggetto, funzioni e facoltà possono essere emendate soltanto dal congresso annuale del RIBI dietro approvazione del Consiglio di Legislazione. In tutte le altre materie al di fuori dell'amministrazione interna - quando il Consiglio di Legislazione abbia modificato lo statuto o il regolamento del RI - nei documenti costitutivi del RIBI vanno apportate ipso facto le correlative modifiche, necessarie a mantenere i documenti costitutivi del RIBI conformi a quelli del RI.

14.030.3. Emendamenti al regolamento del RIBI

Il regolamento del RIBI può essere emendato come previsto dallo statuto del RIBI

e dai documenti costitutivi del RI. Tali modifiche devono essere in armonia con lo statuto del RIBI e con i documenti costitutivi del RI.

#### **Art. 15 Distretti**

- 15.010. Costituzione dei distretti
- 15.020. Assemblea distrettuale
- 15.030. Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE)
- 15.040. Congresso distrettuale
- 15.050. Votazione al congresso distrettuale
- 15.060. Finanze del distretto
- 15.070. Requisiti del governatore designato
- 15.080. Requisiti per l'elezione a governatore
- 15.090. Compiti del governatore
- 15.100. Doveri di un governatore del RIBI
- 15.110. Destituzione dalla carica
- 15.120. Votazione distrettuale per corrispondenza

#### 15.010. Costituzione dei distretti

Il Consiglio centrale è autorizzato a raggruppare i club in distretti. Il presidente del RI, in base alle direttive del Consiglio centrale, pubblica un elenco di tali distretti con l'indicazione dei loro confini. Il Consiglio centrale può eliminare o modificare i confini di distretti con meno di 30 club o meno di 1000 rotariani. Ove questi limiti siano superati la modifica dei confini non è ammissibile, nemmeno per obiezione della maggioranza dei club del distretto. Il consiglio può eliminare o modificare i limiti di un distretto solamente dopo aver consultato e fornito una concreta possibilità ai governatori e club dei distretti coinvolti di dare la loro raccomandazione. A tal fine il consiglio deve prendere in considerazione i confini geografici, il potenziale per la crescita del distretto e altri rilevanti fattori culturali, economici, linguistici e di altra natura.

#### 15.010.1. Club nella stessa località

Quando nella stessa città, o quartiere o area urbana coesistono diversi club, questi non possono essere suddivisi fra più distretti senza l'approvazione della maggioranza dei club stessi, avendo essi il diritto di venire assegnati allo stesso distretto. Tale diritto può venire esercitato mediante una richiesta rivolta dalla maggioranza di detti club al Consiglio centrale, il quale deve assegnare quindi tutti i club allo stesso distretto entro un periodo di due anni dal momento in cui abbia ricevuto la suddetta petizione.

#### 15.020. Assemblea distrettuale

L'assemblea distrettuale, o multidistrettuale, deve essere tenuta ogni anno, preferibilmente in aprile o maggio. L'assemblea serve alla formazione dei dirigenti dei club e a fornire conoscenze e la motivazione necessarie a mantenere e/o ad ampliare compagine sociale, rendere operativi progetti diretti alle esigenze locali e internazionali e appoggiare la Fondazione Rotary mediante la partecipazione ai programmi e i contributi finanziari. Il governatore entrante è il responsabile dell'assemblea distrettuale che deve essere pianificata e condotta sotto la sua direzione e supervisione. In circostanze speciali, il Consiglio centrale

può autorizzare un'assemblea distrettuale in date diverse da quelle previste dal presente regolamento. Tra coloro invitati a partecipare specificamente sono i presidenti entranti e i soci dei club prescelti dal presidente entrante a ricoprire i principali incarichi nell'anno a venire.

#### 15.030. Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE)

Il seminario ha lo scopo di provvedere all'orientamento e alla formazione dei presidenti entranti dei club del distretto, ai sensi delle direttive del Consiglio centrale. I SIPE devono essere tenuti ogni anno, preferibilmente a marzo. I governatori entranti sono responsabili dei SIPE, che devono essere pianificati e condotti sotto la loro guida e supervisione.

#### 15.040. Congresso distrettuale

##### 15.040.1. Data e luogo

In ogni distretto si deve svolgere annualmente un congresso distrettuale - alla data e nel luogo concordati dal governatore e dai presidenti della maggioranza dei club del distretto. La data del congresso non deve essere in conflitto con le date dell'assemblea distrettuale, dell'assemblea internazionale o del congresso internazionale. Il Consiglio centrale può autorizzare due o più distretti a svolgere i congressi congiuntamente.

##### 15.040.2. Scelta della sede

Se il governatore designato è già stato scelto da un distretto e comunicato al segretario generale del RI, il congresso distrettuale dell'anno in cui quel governatore deve svolgere il suo mandato può essere programmato in anticipo e il luogo può essere scelto con l'approvazione del governatore designato e della maggioranza dei presidenti dei club del distretto in carica. Dietro approvazione del Consiglio centrale, un distretto può anche scegliere la sede del congresso distrettuale per l'anno di mandato di un governatore designato mediante il voto favorevole del governatore designato e l'accordo della maggioranza di quei soci che saranno presidenti di club durante lo stesso anno. Se un club non ha ancora scelto il suo futuro presidente, il presidente del club in carica deve esprimere il suo voto sulla sede del congresso distrettuale in questione.

##### 15.040.3. Mansioni del congresso distrettuale

Il congresso distrettuale può deliberare su questioni importanti che riguardino il distretto, purché non siano in contrasto con lo statuto e il regolamento del RI e siano in armonia con lo spirito e i principi rotariani. Il congresso distrettuale delibera su tutte le questioni che siano state sottoposte al suo esame dal Consiglio centrale.

##### 15.040.4. Segretario del congresso

Dopo essersi consultato con il presidente del club ospite, il governatore nomina il segretario del congresso distrettuale, la cui funzione è di collaborare con il governatore nell'organizzazione del congresso e nella stesura della relazione ufficiale.

##### 15.040.5. Relazione sul congresso

Nei 30 giorni successivi alla chiusura del congresso distrettuale, il governatore o

il presidente del congresso distrettuale e il segretario redigono una relazione scritta, firmata da entrambi, sullo svolgimento del congresso e ne trasmettono tre copie al segretario generale del RI e un esemplare al segretario di ciascun club del distretto.

#### 15.050. Votazione al congresso distrettuale

##### 15.050.1. Elettori

Ciascun club del distretto sceglie, ratifica e invia al congresso distrettuale annuale almeno un elettore. Un club con una compagine sociale superiore a 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con l'ultimo pagamento semestrale effettuato prima della data prevista per la votazione. Ad esempio: un club con 37 soci o meno ha diritto a un voto, un club con 38-62 soci ha diritto a due voti, un club con 63-87 soci ha diritto a tre voti, e così via. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto ad inviare elettori. Tutti gli elettori devono essere soci del club che rappresentano e, per votare, devono essere presenti al congresso distrettuale.

##### 15.050.2. Procedure per la votazione al congresso distrettuale

Ciascun socio in regola di un club del distretto - presente al congresso - ha diritto a esprimere un voto su tutte le questioni sottoposte a votazione a tale congresso, eccetto che sulla scelta del governatore designato, sull'elezione di un membro e di un membro supplente della commissione di nomina dei membri del consiglio, sulla composizione e le competenze della commissione di nomina del governatore, sull'elezione del delegato dei club del distretto e del suo supplente al Consiglio di Legislazione e sull'importo da stabilire per la quota di contribuzione personale. Tuttavia, qualsiasi elettore avrà il diritto di richiedere una votazione, riservata ai soli elettori, su qualsiasi questione presentata al congresso. Nella votazione per la selezione del governatore designato, gli elettori di uno stesso club con più di un elettore devono votare tutti per lo stesso candidato.

##### 15.050.3. Delegati per procura

Ogni club situato in un paese diverso da quello nel quale si tiene il congresso distrettuale può, con il consenso del governatore distrettuale, designare un delegato per procura. Questi potrà essere o un socio del club stesso o un socio di un club del distretto nel quale il club è situato e - quando la sua designazione sia stata autenticata dal presidente e dal segretario del club - in aggiunta ai propri voti vota anche come delegato per procura di uno o più elettori rappresentati.

#### 15.060. Finanze del distretto

##### 15.060.1. Fondo distrettuale

Ogni distretto ha la facoltà, in virtù di una risoluzione del congresso distrettuale, di istituire un "fondo distrettuale" destinato a finanziare i progetti, l'amministrazione e la crescita del Rotary all'interno del distretto.

##### 15.060.2. Approvazione della quota di contribuzione distrettuale

Il finanziamento di questo fondo distrettuale deve essere assicurato da tutti i club

del distretto per mezzo di una quota distrettuale pro capite stabilita in base all'effettivo di ciascun club. L'ammontare di questa quota può essere stabilita:

- (a) dall'assemblea distrettuale mediante il voto favorevole dei tre quarti dei presidenti entranti presenti; se un presidente eletto viene dispensato dal governatore eletto dal partecipare all'assemblea distrettuale, come previsto all'articolo 10, paragrafo 5 (c) dello statuto tipo del Rotary club, il socio designato a rappresentarlo è autorizzato a votare in sua vece;
- (b) al congresso distrettuale mediante il voto favorevole della maggioranza degli elettori presenti e votanti;
- (c) (a scelta del distretto) durante il SIPE (Seminario d'istruzione dei presidenti eletti), con il voto favorevole dei tre quarti dei presidenti entranti presenti; se un presidente eletto viene dispensato dal governatore eletto dal partecipare all'assemblea distrettuale, come previsto all'articolo 10, paragrafo 5 (c) dello statuto tipo del Rotary club, il socio designato a rappresentarlo è autorizzato a votare in sua vece.

#### 15.060.3. Quota di contribuzione distrettuale

Il pagamento della quota personale è obbligatorio per tutti i club di un distretto; il Consiglio centrale, in conseguenza di apposita indicazione del governatore, deve sospendere i servizi di segreteria resi ai club che non abbiano pagato tale quota per più di sei mesi.

#### 15.060.4. Rendiconto annuale

Il governatore deve presentare ogni anno a ciascuno dei club del distretto - entro i tre mesi successivi alla fine del suo mandato annuale - un rendiconto della situazione finanziaria del distretto, debitamente revisionato da un esperto contabile o da un'apposita commissione di revisione istituita dal distretto.

Quest'ultima deve:

- (a) essere composta da almeno tre soci;
- (b) essere composta esclusivamente da soci attivi;
- (c) contare tra i suoi membri un ex governatore o un revisore contabile;
- (d) escludere il governatore e il tesoriere in carica, i depositari della firma sul conto in banca del distretto e i membri della commissione distrettuale finanze;
- (e) essere nominata conformemente alle procedure distrettuali in materia.

Il rendiconto annuale deve indicare:

- (a) Tutte le entrate del distretto (RI, Fondazione Rotary, distretto e club);
- (b) Tutti i fondi ottenuti mediante attività di raccolta di denaro;
- (c) I lasciti a beneficio della Fondazione Rotary o i fondi da questa designati a uso del distretto;
- (d) Tutte le transazioni finanziarie delle commissioni distrettuali;
- (e) Tutte le transazioni finanziarie eseguite dal governatore per conto del distretto;
- (f) Tutte le uscite;
- (g) Tutti i fondi versati al governatore dal RI.

Il rendiconto annuale deve essere presentato e approvato alla successiva riunione distrettuale alla quale tutti i club siano rappresentati; la presentazione del rendiconto a tale riunione deve essere annunciata ai club con un preavviso di almeno 30 giorni. Se non si tiene tale riunione, il rendiconto annuale deve essere presentato e approvato al successivo congresso distrettuale.

#### 15.070. Requisiti del governatore designato

A meno che non sia stato espressamente dispensato dal Consiglio centrale, nessun socio di un Rotary club potrà essere scelto come governatore designato se non possiede le qualifiche sotto descritte.

##### 15.070.1. Socio in regola

Il rotariano deve essere un socio in regola di un club attivo del distretto.

##### 15.070.2. Requisiti di appartenenza al club

Il rotariano deve soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club, particolarmente per quanto riguarda la categoria professionale di appartenenza.

##### 15.070.3. Requisito di ex presidente di club

Il rotariano deve essere stato presidente di club per un intero mandato.

##### 15.070.4. Abilità ad assolvere i compiti richiesti

Il rotariano deve dimostrare di essere idoneo, fisicamente e altrimenti, e disposto ad adempiere i doveri e le responsabilità inerenti alla carica di governatore, come previsto al capoverso 15.090.

##### 15.070.5. Dichiarazione sulla propria abilità ad assolvere il mandato

Il rotariano - dopo aver preso visione delle qualifiche necessarie, dei compiti e delle responsabilità del governatore distrettuale previsti dal regolamento - deve sottoporre al RI, tramite il segretario generale, una dichiarazione firmata in cui afferma di comprendere perfettamente requisiti, compiti e responsabilità, di ritenersi idoneo alla carica di governatore distrettuale e di accettare ed essere in grado di assolvere i compiti e le responsabilità di tale incarico.

#### 15.080. Requisiti per l'elezione a governatore

A meno di non essere stato espressamente dispensato dal Consiglio centrale, un governatore distrettuale deve - al momento di entrare in carica - aver preso parte all'assemblea internazionale per l'intera sua durata, essere stato socio di uno o più Rotary club per un totale complessivo di almeno sette anni e rimanere in possesso di tutti gli altri requisiti di cui al capoverso 15.070.

#### 15.090. Compiti del governatore

Il governatore è il delegato distrettuale del RI ed esercita le sue funzioni sotto il controllo e la supervisione generali del Consiglio centrale. Ha il compito di promuovere gli obiettivi del RI offrendo direttive e supervisione ai club del suo distretto. Deve collaborare con i dirigenti del distretto e dei club per incoraggiare la partecipazione al piano di leadership distrettuale formulato dal Consiglio centrale. Deve essere una fonte di ispirazione e di motivazione per i club del distretto e assicurare la continuità amministrativa del distretto collaborando con ex dirigenti, dirigenti in carica ed entranti al fine di promuovere l'efficacia dei

- club. Il governatore è responsabile delle seguenti attività distrettuali:
- (a) organizzare nuovi club;
  - (b) rafforzare i club già esistenti;
  - (c) promuovere la crescita dell'effettivo collaborando con i dirigenti distrettuali e i presidenti di club per stabilire obiettivi realistici;
  - (d) appoggiare la Fondazione Rotary incoraggiando la partecipazione ai programmi e le donazioni;
  - (e) promuovere una relazione cordiale fra i club e fra questi e il RI;
  - (f) organizzare e presiedere il congresso distrettuale e aiutare il governatore eletto a pianificare e preparare il seminario di istruzione per i presidenti entranti e l'assemblea distrettuale;
  - (g) nel corso dell'anno, visitare tutti i club del distretto, individualmente o durante una riunione di più di un club, nei luoghi e alle date più opportune per:
    - 1. concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane;
    - 2. prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà;
    - 3. motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio;
    - 4. riconoscere personalmente i contributi eccezionali dei rotariani del distretto;
  - (h) scrivere una lettera mensile rivolta ai presidenti e ai segretari dei club del distretto;
  - (i) inviare tempestivamente al RI i rapporti richiesti, secondo le direttive del presidente internazionale o del Consiglio centrale;
  - (j) prima della data prevista per l'assemblea internazionale, fornire al governatore eletto ogni informazione possibile sulla situazione dei club del distretto e suggerire le iniziative utili a rinforzarli;
  - (k) assicurarsi che le nomine e le elezioni distrettuali siano condotte ai sensi delle norme previste dallo statuto del RI, dal presente regolamento e dalle direttive del RI;
  - (l) richiedere regolarmente informazioni sulle attività delle organizzazioni rotariane operanti nel distretto (Scambi di amicizia rotariana, commissioni interpaese, Gruppi per reti di relazioni globali, ecc.);
  - (m) trasferire al governatore eletto l'archivio distrettuale;
  - (n) assolvere ogni altro compito inerente alla carica di dirigente del RI.

#### 15.100. Doveri di un governatore del RIBI

Nel RIBI, i compiti del governatore sono assolti secondo la prassi tradizionale in tale zona, sotto la direzione del consiglio generale e in armonia con lo statuto e il regolamento del RIBI. Il governatore deve inoltre far sollecito rapporto al RI quando ne sia richiesto dal presidente o dal Consiglio centrale del RI e deve assolvere ogni altro compito inerente alla sua carica di dirigente del RI nel suo distretto.

#### 15.110. Destituzione dalla carica

Il presidente del RI – qualora abbia ragioni sufficienti per ritenere che un governatore distrettuale non stia adempiendo in modo soddisfacente i propri doveri e le proprie mansioni – può destituirlo dalla sua carica, avvertendo il governatore in causa che ha a sua disposizione 30 giorni per contestare tale decisione. Se al termine di questi 30 giorni il suddetto governatore non ha fornito motivi ritenuti adeguati dal presidente, questi potrà procedere alla destituzione. Un governatore destituito dalla sua carica in virtù di questa disposizione non va considerato un ex governatore.

#### 15.120. Votazione distrettuale per corrispondenza

Qualsiasi decisione e votazione specificata nel regolamento e posta in essere nel quadro di un congresso o di un'assemblea distrettuale può essere effettuata dai club di un distretto per mezzo di votazione per corrispondenza, seguendo il più da vicino possibile le procedure esposte al capoverso 13.040.

### **Art. 16 Commissioni**

#### 16.010. Numero delle commissioni e durata dei mandati

#### 16.020. Composizione

#### 16.030. Riunioni

#### 16.040. Commissioni speciali

#### 16.050. Durata del mandato

#### 16.060. Segretario delle commissioni

#### 16.070. Quorum

#### 16.080. Uso dei mezzi di comunicazione

#### 16.090. Poteri

#### 16.100. Commissione di pianificazione strategica

#### 16.110. Commissione per la revisione contabile

#### 16.120. Commissione per il controllo delle operazioni finanziarie

#### 16.010. Numero delle commissioni e durata dei mandati

Il Consiglio centrale deve istituire commissioni permanenti per le comunicazioni, lo statuto e il regolamento, i congressi, la delimitazione dei distretti, lo spoglio elettorale, le finanze e il Rotaract, nonché altre commissioni che potrà ritenere utili al RI. Il numero dei membri delle commissioni permanenti e la durata del loro mandato sono stabiliti come segue: (1) commissione per le comunicazioni – sei membri, nominati in ragione di due all'anno con mandato triennale; (2) commissione per lo statuto e il regolamento – tre membri, nominati in ragione di uno all'anno con mandato triennale (fa eccezione l'anno in cui si riunisce il Consiglio di Legislazione, quando il membro uscente continua a far parte della commissione per un altro anno, il quarto del suo mandato); (3) commissione per i congressi – sei membri, uno dei quali deve essere il presidente del comitato organizzativo del congresso internazionale del RI; (4) commissione per la delimitazione dei distretti – tre membri, nominati in ragione di uno all'anno con mandato triennale; (5) commissione per lo spoglio elettorale – sei membri, nominati in ragione di due all'anno con mandato triennale; (6) commissione per le finanze – sei membri aventi diritto al voto, nominati in ragione di due all'anno

con mandato triennale; ai sei membri si aggiungono il tesoriere del RI e un altro consigliere, scelto dal Consiglio centrale, che fanno parte della commissione quali membri senza diritto al voto per un periodo di un anno; (7) commissione per il Rotaract - sei membri, di cui almeno tre Rotaractiani, nominati in ragione di due all'anno con mandato triennale. Fatte salve le commissioni permanenti di cui sopra, il consiglio ha la facoltà di scegliere il numero dei membri delle altre commissioni e la durata del loro mandato, ai sensi delle disposizioni di cui al capoverso 16.050. Spetta inoltre al consiglio definire i compiti e le competenze di tutte le commissioni e, fatta eccezione per le commissioni permanenti, deve provvedere alla loro continuità da un anno all'altro.

#### 16.020. Composizione

Eccetto quanto altrimenti previsto da questo regolamento, sta al presidente del RI nominare i membri delle commissioni e delle eventuali sottocommissioni dopo essersi consultato con il Consiglio centrale, nonché sceglierne i relativi presidenti. Il presidente del RI è membro ex officio di tutte le commissioni del RI.

#### 16.030. Riunioni

Eccetto quanto altrimenti previsto da questo regolamento, le commissioni e le sottocommissioni si riuniranno, su convocazione del presidente del RI, alle date e nei luoghi che egli avrà stabilito. In tali riunioni, il quorum è costituito dalla maggioranza di tutti i membri, e le decisioni sono prese a maggioranza dei membri partecipanti a una riunione.

#### 16.040. Commissioni speciali

Le disposizioni ai commi 16.010. - 16.030. non si riferiscono ad alcuna commissione di nomina né a qualsiasi altra commissione costituita in base ai commi 16.100. e 16.120.

#### 16.050. Durata del mandato

Nessuna persona può essere eletta alla stessa commissione del RI per più di tre anni, salvo quanto disposto dal regolamento, e l'incarico triennale non può essere ripetuto. Le disposizioni del presente capoverso non si applicano ai membri di diritto delle commissioni né ai membri delle commissioni ad hoc. Il presidente del RI può però nominare a presidente della commissione per il congresso internazionale un rotariano che abbia già fatto parte per due anni di una commissione per il congresso, ma che non ne sia stato presidente.

#### 16.060. Segretario delle commissioni

Il segretario generale è il segretario di tutte le commissioni, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento o dal Consiglio centrale all'atto della costituzione di una determinata commissione. Il segretario generale può designare un'altra persona a fungere da segretario della commissione.

#### 16.070. Quorum

Il quorum a tutte le riunioni delle commissioni è costituito dalla maggioranza di tutti i suoi membri, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento o dal Consiglio centrale all'atto della costituzione di una determinata commissione.

#### 16.080. Uso dei mezzi di comunicazione

Una commissione può trattare le questioni che la riguardano ricorrendo a un qualsiasi appropriato mezzo di comunicazione, secondo le norme procedurali che possano essere state stabilite dal Consiglio centrale, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento.

#### 16.090. Poteri

Il funzionamento e le attività delle commissioni sono sottoposti al controllo e alla supervisione del Consiglio centrale conformemente al comma 5.040.2. Le delibere e le azioni delle commissioni sono soggette all'approvazione del Consiglio centrale, con la sola eccezione di quelle prese dalla commissione di nomina del presidente concernenti la scelta del presidente designato. Il Consiglio centrale mantiene la giurisdizione sulle azioni e le decisioni che violino le disposizioni di cui al comma 10.060.

#### 16.100. Commissione di pianificazione strategica

Il consiglio deve nominare una commissione per la pianificazione strategica composta da sei membri, con mandato di sei anni non rinnovabile, di cui due membri sono nominati ogni due anni. Nessun membro di tale commissione può essere un ex presidente, o un membro del Consiglio centrale o amministratore della Fondazione Rotary in carica. I membri devono essere scelti in modo che ci sia una rappresentanza esperti nella pianificazione a lungo termine, nei programmi e attività del RI e nel settore finanziario. La commissione si deve riunire annualmente nel luogo e alla data indicati dal presidente del RI, dal Consiglio centrale o dal presidente della commissione; il presidente del RI e il consiglio possono convocarla anche altre volte, nei termini indicati dagli stessi. La commissione è incaricata di sviluppare, raccomandare e aggiornare il piano strategico perché venga approvato dal Consiglio centrale, contattare rotariani e club almeno ogni tre anni per ottenere commenti in merito, fornire consulenza al presidente entrante per garantire che il suo programma sia conforme al piano strategico, e svolgere altri incarichi affidatigli. La commissione deve tener conto degli studi svolti sull'effettivo dei club dei diversi continenti, compresi i paesi in cui esiste un potenziale di espansione, al fine di predire l'impatto del cambiamento nelle varie zone rotariane.

##### 16.100.1. Collegamento con la commissione.

Il presidente del RI deve nominare un membro del Consiglio centrale che, con incarico biennale, funga da collegamento con la commissione.

#### **16.110.** *Commissione per la revisione contabile*

Il Consiglio centrale deve istituire una commissione per la revisione contabile, composta da sei membri indipendenti esperti in materia. Tre di questi devono essere membri in carica del Consiglio centrale nominati ogni anno. Gli altri tre rimangono in carica per un periodo di sei anni, non rinnovabile, con scadenza scaglionata che prevede la nomina di un nuovo membro ogni due anni. La commissione esamina i bilanci del RI, le revisioni indipendenti esterne ed interne, le procedure di controllo interno e altre questioni pertinenti, e riferisce al Consiglio. La commissione si riunisce un massimo di tre volte all'anno, dietro convocazione e nei luoghi e alle date stabiliti dal presidente del RI, dal Consiglio centrale o dal presidente della commissione. Riunioni addizionali possono essere convocate dal presidente del RI o dal presidente della commissione nel corso

dell'anno, nei luoghi e alle date stabilite. Assiste alle riunioni il presidente della commissione per il controllo delle operazioni finanziarie, o un suo rappresentante. La commissione, che ha esclusivamente funzioni consultive nei confronti del Consiglio centrale, opera ai sensi delle direttive da questo emanate e sulla base di norme che non siano in contrasto con le disposizioni del presente comma.

*Clausola provvisoria relativa al comma 16.110.*

Il mandato dei tre membri della commissione non appartenenti al Consiglio centrale inizierà il 1° luglio 2007 e avrà termine il 30 giugno 2009 per il primo membro, il 30 giugno 2011 per il secondo e il 30 giugno 2013 per il terzo.

**16.120. Commissione per il controllo delle operazioni finanziarie**

Il Consiglio centrale deve istituire una commissione per il controllo delle operazioni finanziarie, composta da sei membri, ciascuno dei quali resterà in carica per un mandato unico non superiore ai sei anni, con due membri nominati un anno sì e uno no, in modo che la commissione sia sempre composta da sei membri. Nessun membro di tale commissione può essere un ex presidente, o un membro del Consiglio centrale o amministratore della Fondazione Rotary in carica. I membri vanno scelti in base alle loro qualifiche professionali, in modo da assicurare la presenza di esperti nei settori della direzione aziendale, dell'amministrazione e della gestione finanziaria. La commissione si deve riunire un massimo di tre volte all'anno, dietro convocazione e nei luoghi e alle date stabiliti dal presidente del RI, dal Consiglio centrale o dal presidente della commissione. Se il presidente del RI o il Consiglio centrale lo ritengono necessario, la commissione si riunisce durante l'anno dietro convocazione, nei luoghi e alle date da loro stabiliti. La commissione può passare in rassegna tutte le questioni concernenti le finanze, compresi – senza limitarsi a essi – i bilanci del RI, il sistema di revisione contabile esterno, il sistema di controllo interno della contabilità, la revisione contabile interna; deve inoltre valutare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, le procedure amministrative e di condotta, nonché altre questioni operative e finanziarie. La commissione, che ha esclusivamente funzioni consultive nei confronti del Consiglio centrale, opera ai sensi delle direttive da questo emanate e sulla base di norme che non siano in contrasto con le disposizioni del presente comma. La commissione per le operazioni finanziarie risponde direttamente al Consiglio centrale nella sua interezza.

**Art. 17 Finanze**

17.010. Anno sociale del RI

17.020. Rapporti semestrali dei club

17.030. Quote sociali

17.040. Date dei pagamenti

17.050. Bilancio preventivo

17.060. Piano di previsione finanziaria quinquennale

17.070. Revisione contabile

17.080. Bilancio annuale revisionato

17.010. Anno sociale del RI

L'anno sociale del RI inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

17.020. Rapporti semestrali dei club

Al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, ciascun club deve comunicare al

Consiglio centrale il numero dei propri soci. Il relativo formulario deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario del club e deve essere trasmesso al segretario generale.

#### 17.030. Quote sociali

##### 17.030.1. Quote pro capite

Ogni club paga al RI per ogni suo membro una quota pro capite di 23,50 USD per semestre nel 2007-2008, 24,00 USD per semestre nel 2008-2009, 24,50 USD per semestre nel 2009-2010 e 25,00 USD per semestre nel 2010-2011 e anni successivi; ogni club dovrà in ogni caso versare la quota minima di 235 USD per semestre nel 2007-2008, 240 USD per semestre nel 2008-2009, 245 USD per semestre nel 2009-2010 e 250 USD per semestre nel 2010-2011 e anni successivi. Tali importi restano costanti e immutati sino a nuova rettifica da parte del Consiglio di Legislazione.

##### 17.030.2. Quote pro capite supplementari

Ogni club paga al RI - per ognuno dei suoi soci - una quota annuale supplementare pro capite di 1 dollaro o altro importo che il consiglio ritenga sufficiente a pagare le spese previste per il successivo Consiglio di Legislazione. Se un club ha meno di dieci soci, deve pagare una quota pro capite supplementare pari all'importo che avrebbe dovuto pagare se avesse dieci soci. Nel caso di una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione, una quota pro capite supplementare, che servirà a coprirne le spese, deve essere pagata non appena praticamente possibile dopo la riunione. Queste quote supplementari devono essere depositate in un apposito fondo vincolato che servirà a pagare le spese dei delegati che parteciperanno alla riunione nonché le spese amministrative, determinate dal Consiglio centrale. Il Consiglio centrale deve fornire ai club un rendiconto delle somme ricevute e delle spese sostenute.

##### 17.030.3. Rimborso di quote pro capite

Il Consiglio centrale, quando lo ritenga opportuno, può restituire a un club una parte delle quote suddette.

##### 17.030.4. Quote da pagarsi da parte dei club RIBI

Ogni club del RIBI paga le sue quote sociali al RI come stabilito al capoverso 17.030.1., tramite il RIBI. L'ammontare complessivo delle quote pro capite - pagate al RI ogni semestre in conformità alle disposizioni contenute al capoverso 17.030.1., dai club del RIBI e che il RI può trattenere - non deve essere inferiore alla metà delle spese che annualmente il RI sostiene nell'interesse dei club del RIBI. La differenza delle quote pro capite pagate da questi club deve essere trattenuta dal RIBI per coprire le proprie spese.

##### 17.030.5. Percentuale trattenuta dal RI

L'importo delle quote pro capite, dovute ogni semestre - come previsto al capoverso 17.030.4. - dai club del RIBI e che il RI trattiene, viene stabilito dal Consiglio centrale ogni anno e si applica alle quote pro capite dovute nell'annata seguente. Tale decisione del consiglio deve essere presa in base all'ammontare delle spese fatte dal RI nell'annata immediatamente precedente quella in cui

viene presa la suddetta decisione nei confronti dei club del RIBI, includendovi una quota proporzionale per le spese generali d'amministrazione del RI nel promuovere il programma del Rotary a livello mondiale. All'importo così determinato verrà aggiunto ogni semestre 1,00 USD (un dollaro) quale contributo al patrimonio netto non vincolato del RI. Questo importo aggiuntivo deve essere soggetto a riesame almeno una volta ogni sei anni per decidere se deve essere aumentato, mantenuto inalterato o ridotto, in base al bilancio dell'anno immediatamente precedente, alla situazione corrente e alle circostanze prevedibili in futuro.

#### 17.030.6. Riduzione delle quote pro capite

Qualora la valuta di un determinato paese sia stata svalutata in misura tale che la quota sociale versata dai suoi club al RI diventa eccessiva, il Consiglio centrale potrà ridurre l'importo dei pagamenti dovuti dai club del paese in questione.

#### 17.040. Date dei pagamenti

##### 17.040.1. Scadenza per il pagamento delle quote pro capite

Le quote sociali sono dovute al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno nella misura stabilita al capoverso 17.030.1. La quota di contribuzione supplementare dovuta ai sensi del capoverso 17.030.2. deve essere versata entro il 1° luglio.

##### 17.040.2. Quote pro capite rateali

Per ogni nuovo socio ammesso nel corso di un semestre i club devono pagare una quota mensile corrispondente a un dodicesimo della quota annua pro capite sino al successivo periodo di fatturazione. La quota non deve essere versata per il socio che si trasferisce o per il socio già appartenente a un altro club, secondo quanto previsto al comma 4.030. Le date di scadenza dei pagamenti sono il 1° luglio e il 1° gennaio. Gli importi restano costanti e immutati sino a nuova rettifica da parte del Consiglio di Legislazione.

##### 17.040.3. Valuta

Le quote suddette vanno pagate al RI nella valuta corrente negli Stati Uniti; tuttavia, quando ciò fosse impossibile o problematico il Consiglio centrale può autorizzare il pagamento in valuta diversa. Il Consiglio centrale può anche concedere proroghe per il pagamento delle quote in circostanze particolari.

##### 17.040.4. Nuovi club

Nessun club è soggetto al pagamento delle sue quote prima del semestre successivo alla data della sua ammissione.

#### 17.050. Bilancio preventivo

##### 17.050.1. Adozione del bilancio preventivo da parte del Consiglio centrale

Ogni anno il Consiglio centrale stabilisce il bilancio preventivo del RI, valido per l'anno sociale successivo. Il totale delle uscite previste non deve superare il totale delle entrate previste.

##### 17.050.2. Revisione del bilancio preventivo

Il suddetto bilancio può essere rettificato dal Consiglio centrale in qualsiasi

momento, a condizione che il totale delle uscite previste non superi il totale delle entrate previste.

17.050.3. Autorizzazione del segretario generale a procedere ai pagamenti  
Il segretario generale del RI deve autorizzare il pagamento di spese solo nella misura in cui tali spese rientrino nel bilancio preventivo approvato dal Consiglio centrale.

17.050.4. Uscite superiori alle entrate previste; emergenze e circostanze impreviste

Mediante il voto favorevole di tre quarti di tutti i suoi membri, il consiglio può autorizzare spese per importi eccedenti le uscite previste, ma solo in casi di emergenza imprevisti e purché nessuna di tali spese così approvate dal consiglio causi debiti superiori al capitale netto del RI. Il presidente deve riferire agli altri dirigenti del RI entro 60 giorni e quindi al successivo congresso internazionale ogni particolare concernente le suddette spese in eccesso e le circostanze che le hanno provocate.

17.050.5. Pubblicazione del bilancio preventivo annuale del RI

Ogni anno, non oltre il 30 settembre, deve essere pubblicato e portato a conoscenza di tutti i Rotary club, nel formato stabilito dal Consiglio centrale, il bilancio preventivo del RI, così come adottato in conformità alle disposizioni al capoverso 17.050.1.

17.050.6. Spese in eccesso delle entrate previste; riserve

Indipendentemente da quanto indicato al capoverso 17.050.4., se in un qualsiasi momento le riserve superano l'85 per cento del massimale della spesa annua nel triennio più recente (escludendo le spese sostenute per il congresso internazionale e il Consiglio di Legislazione, in quanto organismi capaci di autofinanziamento), il consiglio può, con tre quarti dei voti favorevoli, autorizzare spese superiori alle entrate previste, purché tali spese non comportino il calo delle riserve a un valore inferiore al 100 per cento del suddetto 85%. Un rapporto dettagliato di tutte le spese in eccesso e delle circostanze che le hanno causate deve essere consegnato dal presidente a tutti i dirigenti del RI entro 60 giorni e al successivo congresso.

17.060. Piano di previsione finanziaria quinquennale

17.060.1. Riesame annuale del piano quinquennale

Ogni anno il Consiglio centrale deve redigere un piano di previsione finanziaria per i cinque anni successivi, in cui siano tracciati gli sviluppi in programma e le aspettative per entrate e uscite totali del RI. Tale studio preventivo deve descrivere pure gli sviluppi e le aspettative per ciò che riguarda i capitali, gli obblighi finanziari e i vari fondi del RI.

17.060.2. Presentazione del piano quinquennale al Consiglio di Legislazione

Il suddetto piano di previsione finanziaria quinquennale deve essere presentato dal Consiglio centrale al Consiglio di Legislazione quale dato di base per la valutazione delle proposte di carattere finanziario presentate.

17.060.3. Simultaneità del primo anno di previsione con la data del Consiglio di Legislazione

Il primo anno del piano di previsione finanziaria quinquennale deve essere l'anno sociale durante il quale ha luogo il consiglio stesso.

17.060.4. Presentazione del piano di previsione quinquennale agli Istituti rotariani

Il piano di previsione quinquennale deve essere presentato da un membro o altro rappresentante del Consiglio centrale agli Istituti rotariani per la discussione.

17.070. Revisione contabile

Almeno una volta all'anno, il Consiglio centrale deve provvedere alla revisione contabile del RI affidata a revisori dei conti che godano di una buona reputazione nel paese, nello stato o nella provincia in cui viene effettuato il controllo. Il segretario generale deve mettere a disposizione dei revisori i libri e la documentazione contabile in qualsiasi momento il Consiglio centrale lo richieda.

17.080. Bilancio annuale revisionato

Il segretario generale deve pubblicare ogni anno - non oltre la fine del mese di dicembre successivo alla conclusione dell'anno sociale - il bilancio annuale revisionato del RI. Tale bilancio deve indicare tutte le spese sostenute per la carica presidenziale, inclusi i rimborsi spese versati al presidente internazionale in carica, eletto e designato nonché le spese sostenute per il Consiglio centrale, il congresso annuale del RI e le sezioni operative della segreteria generale. Deve essere accompagnato da un estratto in cui ognuna di tali spese sia confrontata con la relativa voce del bilancio preventivo adottato ai sensi del capoverso 17.050.1. e, all'occorrenza, dalle rettifiche apportate ai sensi del capoverso 17.050.2. Il suddetto bilancio deve descrivere, in ogni particolare e per ogni singola voce, le circostanze che possano aver causato variazioni nelle spese in una misura superiore al 10 per cento rispetto a quanto approvato nel bilancio di previsione. Il bilancio deve essere distribuito ad ogni ex dirigente e dirigente in carica del RI e deve essere messo a disposizione dei club. Il bilancio dell'anno immediatamente precedente al Consiglio di Legislazione deve essere inviato dal segretario generale a tutti i membri del Consiglio di Legislazione almeno 30 giorni prima dell'apertura dello stesso.

#### **Art. 18 Nome ed emblema**

18.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

18.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI

18.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

Il Consiglio centrale tutela e protegge l'emblema e gli altri segni distintivi del RI a uso e beneficio esclusivo di tutti i rotariani.

18.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI  
È assolutamente proibito ai club o ai soci dei club utilizzare il nome, il distintivo o qualsiasi altro emblema del RI o di un Rotary club come proprio marchio di fabbrica o di prodotti o comunque a scopi commerciali. Non è approvato dal RI l'uso del suo nome, emblema o distintivo in combinazione con un altro nome o

emblema.

#### **Art. 19 Altre riunioni**

19.010. Assemblea internazionale

19.020 Istituti rotariani

19.030. Congressi regionali del RI

19.040. Consiglio degli ex presidenti

19.050. Procedure per le riunioni

19.010. Assemblea internazionale

19.010.1. Scopo

Ogni anno si tiene un'assemblea internazionale allo scopo di fornire attività di formazione rotariana ai governatori entranti, nonché istruirli riguardo ai compiti amministrativi, fornire motivazioni e idee e offrire a tutti i partecipanti la possibilità di discutere i propri piani di lavoro e il modo in cui intendono svolgere i programmi e le attività del Rotary durante l'anno successivo.

19.010.2. Data e luogo

Il Consiglio centrale fissa la data e il luogo di riunione dell'assemblea internazionale. Il presidente eletto è responsabile per tutto ciò che riguarda il programma della stessa ed è anche il presidente di tutte le commissioni istituite per sovrintendere ai lavori organizzativi dell'assemblea. L'assemblea internazionale si deve svolgere prima del 15 febbraio. Nello scegliere il luogo dell'assemblea internazionale, il consiglio farà di tutto per assicurarsi che a nessun rotariano sia impedito di prendervi parte unicamente per via della sua nazionalità.

19.010.3. Partecipanti

All'assemblea internazionale sono autorizzati a prender parte: il presidente del RI e i membri del Consiglio centrale, il presidente designato e i membri del consiglio entranti e designati, il segretario generale, i governatori entranti, i dirigenti designati del RIBI, i presidenti delle commissioni del RI ed ogni altra persona che il Consiglio centrale abbia designato a partecipare.

19.010.4. Assemblee straordinarie o di settore

Per ragioni speciali o di emergenza, il Consiglio centrale può provvedere a che siano tenute due o più assemblee internazionali speciali o di settore.

#### **19.020. Istituti rotariani**

Il presidente internazionale può autorizzare la convocazione di riunioni annuali a carattere informativo, detti Istituti rotariani, riservati ai soci che abbiano ricoperto o siano in procinto di ricoprire cariche dirigenziali in seno al RI, e ad altri rotariani e ospiti invitati dal convocatore. Gli Istituti rotariani possono essere organizzati a livello internazionale, di zona o settore, o per un gruppo di zone.

**19.030.** Congressi regionali del RI

Il Consiglio centrale può convocare congressi regionali per i soci, designando i club chiamati a prendervi parte. Il consiglio può inoltre stabilire le modalità di convocazione e di svolgimento di questi congressi, fissando le procedure per la loro organizzazione e tutti gli altri dettagli necessari.

#### 19.030.1. Sede

Il RI non può convocare alcun congresso o seminario se il Consiglio centrale non ha ricevuto assicurazione da parte del governo del paese ospitante che verrà consentito libero accesso alla sede del congresso a tutti i rotariani, indipendentemente dalla loro nazionalità, razza o religione.

#### 19.030.2. Obiettivo

I congressi regionali devono promuovere la conoscenza reciproca e lo spirito di mutua comprensione e servire da arena per lo scambio di idee su argomenti connessi con lo scopo del Rotary.

#### 19.030.3. Suggerimenti per il Consiglio centrale

Un congresso regionale può adottare risoluzioni da sottoporre, sotto forma di suggerimenti, al Consiglio centrale, purché siano in armonia con le finalità del Rotary.

### 19.040. Consiglio degli ex presidenti

#### 19.040.1. Composizione

È costituito un consiglio degli ex presidenti del RI, avente carattere permanente e composto dagli ex presidenti che siano ancora soci di un Rotary club. Il presidente in carica del RI è membro di diritto del consiglio degli ex presidenti e ha il diritto di prendere parte alle sue riunioni e di essere presente durante le delibere, senza però aver diritto di voto.

#### 19.040.2. Dirigenti

Il penultimo ex presidente del RI funge da presidente del consiglio degli ex presidenti. Vicepresidente è l'ex presidente uscente del RI. Il segretario generale funge da segretario del consiglio ma senza esserne membro.

#### 19.040.3. Compiti

I membri del consiglio degli ex presidenti prendono in esame - per corrispondenza - le questioni a essi inoltrate dal presidente del RI o dal Consiglio centrale affinché esprimano a proposito il loro parere e propongano suggerimenti al Consiglio centrale.

#### 19.040.4. Riunioni

Il presidente del RI o il Consiglio centrale possono convocare una riunione di questo consiglio se desiderano conoscerne il parere e ottenere suggerimenti su una determinata questione. All'ordine del giorno vi sono gli argomenti sottoposti dal presidente internazionale o dal Consiglio centrale. Dopo ogni riunione del consiglio, il presidente dello stesso deve presentare rapporto al Consiglio centrale. A questo rapporto non va data alcuna pubblicità, a meno che il Consiglio centrale non decida di pubblicarlo in tutto o in parte.

#### 19.040.4.1. Riunione in occasione del congresso del RI

In occasione del congresso internazionale deve avere luogo una riunione informale del consiglio per i suoi membri, partecipanti al congresso.

#### 19.050. Procedure per le riunioni

Il presidente di ogni riunione, assemblea, congresso o conferenza del Rotary deve determinare tutte le norme di procedura non espressamente definite nello statuto, nel regolamento o in altre regole procedurali adottate dal RI. Le suddette norme procedurali devono tenere conto di considerazioni di correttezza, con diritto d'appello all'assemblea.

### **Art. 20 Rivista ufficiale**

20.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

20.020. Tariffe d'abbonamento

20.030. Abbonamento alle riviste

20.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

Spetta al Consiglio centrale provvedere alla pubblicazione della rivista ufficiale del RI per aiutare il consiglio stesso nel perseguimento delle finalità del RI e nella realizzazione dello Scopo del Rotary. La rivista ufficiale è pubblicata in tante edizioni quante ne sono state autorizzate dal Consiglio centrale; l'edizione originale è pubblicata in lingua inglese con il titolo *The Rotarian*.

20.020. Tariffe d'abbonamento

20.020.1. Tariffa

La tariffa d'abbonamento di ciascun'edizione della rivista ufficiale viene stabilita dal Consiglio centrale del RI.

20.020.2. Obbligo d'abbonamento

Ogni socio di un club statunitense o canadese deve essere abbonato alla rivista ufficiale del RI per tutta la durata della sua affiliazione al club. La tariffa di abbonamento viene pagata dai soci al club, che deve rimetterla al RI.

20.020.3. Entrate della rivista

Nessuna parte delle entrate della rivista nel corso dell'anno può essere destinata ad altri scopi che non siano la sua pubblicazione e il suo miglioramento e, salvo diverse disposizioni del Consiglio centrale, qualsiasi eccedenza delle entrate sulle spese deve essere trasferita alle riserve alla fine dell'anno.

20.030. Abbonamento alle riviste

20.030.1. Abbonamento obbligatorio

Ogni membro di un club situato al di fuori degli Stati Uniti d'America e del Canada deve abbonarsi alla rivista ufficiale del RI o a una rivista rotariana approvata e prescritta per quel club dal Consiglio centrale.

20.030.2. Eccezioni all'obbligo di abbonamento

Un club può essere dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare le disposizioni al presente capoverso nel caso in cui i suoi soci non conoscano le lingue della rivista ufficiale e della rivista rotariana approvata dal consiglio per

tale club.

**Art. 21 Il sito Web del Rotary: “Rotary Worldwide Web”**

Il Consiglio centrale ha la responsabilità di creare e mantenere un sito Internet denominato “Rotary Worldwide Web”. Il portale è scritto in inglese, con sezioni nelle lingue approvate dal Consiglio centrale. Scopo del sito è di aiutare il consiglio a promuovere il RI e i suoi obiettivi. I club e i distretti sono incoraggiati a mantenere siti Web nella propria lingua che contengano, se possibile, un link al sito del Rotary International.

**Art. 22 La Fondazione Rotary**

22.010. Finalità

22.020. Amministratori

22.030. Durata del mandato degli amministratori

22.040. Retribuzione degli amministratori

22.050. Spese degli amministratori

22.060. Relazione degli amministratori al RI

22.010. Finalità

La Fondazione Rotary del RI viene gestita dai suoi amministratori esclusivamente per scopi di carattere caritatevole ed educativo in armonia con le disposizioni dello statuto e del regolamento della Fondazione stessa. Tali norme sono emendabili unicamente dagli amministratori della Fondazione con il consenso del Consiglio centrale del RI.

22.020. Amministratori

Vi sono 15 amministratori, nominati dal presidente del RI con l’approvazione del Consiglio centrale. Di essi, quattro devono essere stati in passato presidenti del RI. Tutti gli amministratori devono avere i requisiti prescritti dal regolamento della Fondazione.

22.030. Durata del mandato degli amministratori

Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di quattro anni. Gli amministratori possono essere rieletti alla carica.

22.040. Retribuzione degli amministratori

Gli amministratori svolgono il loro incarico senza compenso alcuno.

22.050. Spese degli amministratori

Gli amministratori possono attingere al patrimonio della Fondazione unicamente per le spese approvate dal Consiglio centrale del RI. Fanno eccezione: 1) le spese amministrative; 2) i prelievi sul capitale o sui redditi delle donazioni versate alla Fondazione, secondo quanto stabilito dalle condizioni imposte dal donatore. Entrambi i casi di cui sopra richiedono solo l’approvazione degli amministratori.

22.060. Relazione degli amministratori al RI

Gli amministratori devono presentare – almeno una volta all’anno – il loro rapporto al RI sui programmi e sulle finanze della Fondazione. La relazione annuale della Fondazione deve indicare, suddivisi per ufficio, tutti i rimborsi spese

e i pagamenti eseguiti a favore e per conto del presidente degli amministratori in carica ed entrante.

### **Art. 23 Indennizzi**

Il Consiglio centrale del RI può stabilire e mettere in atto le procedure rivolte all'indennizzo di membri del Consiglio centrale, dirigenti, dipendenti e persone agenti in nome del RI.

### **Art. 24 Arbitrato e mediazione**

**24.010.** Controversie

**24.020.** Data della mediazione o dell'arbitrato

**24.030.** Mediazione

**24.040.** Arbitrato

**24.050.** Decisione del collegio arbitrale

#### **24.010.** *Controversie*

Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del Consiglio centrale, tutte le controversie sorte tra i soci o ex soci di un Rotary club e un distretto, il Rotary International o un dirigente del RI che non possano essere risolte in via amichevole, devono essere risolte con la mediazione o, in caso questa non venga accettata da una delle due parti, con l'arbitrato. La domanda di mediazione o arbitrato deve essere presentata al segretario generale da una delle parti, entro sessanta (60) giorni dalla data in cui è nata la controversia.

#### **24.020.** *Data della mediazione o dell'arbitrato*

La data della mediazione o dell'arbitrato deve essere stabilita dal Consiglio centrale in consultazione con le parti in lite, entro novanta (90) giorni dalla presentazione della domanda.

#### **24.030.** *Mediazione*

La procedura di mediazione deve essere stabilita dal Consiglio centrale. Le parti possono richiedere al segretario generale, o a un suo delegato, di nominare quale mediatore un rotariano che abbia le competenze e l'esperienza necessarie e che sia affiliato a un club diverso da quello delle parti interessate.

##### **24.030.1.** *Esiti della mediazione*

Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, da consegnare alle parti, al mediatore e al Consiglio centrale, che depositerà la propria copia presso il segretario generale. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione scelta dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una qualsiasi delle parti può richiedere al segretario generale ulteriori incontri di mediazione.

##### **24.030.2.** *Fallimento della mediazione*

Se la mediazione non ha successo, una qualsiasi delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 24.040.

#### **24.040.** *Arbitrato*

Se si sceglie la via dell'arbitrato, ciascuna delle parti deve designare un arbitro; a loro volta gli arbitri devono nominare un presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente possono essere scelti solo tra i rotariani non appartenenti ai club delle parti in lite.

**24.050. *Decisione del collegio arbitrale***

La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

**24.060. *Costi della mediazione o dell'arbitrato***

I costi dei procedimenti di mediazione o di arbitrato devono essere ripartiti in eguale misura tra le parti in lite, a meno che il mediatore o l'arbitro non decidano altrimenti.

**Art. 25 Emendamenti**

Il regolamento può essere emendato soltanto a maggioranza dei voti degli elettori presenti e votanti al Consiglio di Legislazione, fermo restando il disposto del capoverso 7.060.

## \*Statuto del Rotary Club di

---

### **Art. 1 - Definizioni**

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

### **Art. 2 - Nome**

Il nome di questa associazione è Rotary Club

---

---

(Membro del Rotary International)

### **Art. 3 – Limiti territoriali**

I limiti territoriali del club sono i seguenti:

---

---

---

### **Art. 4 – Scopo dell'Associazione**

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

*Primo.* Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

*Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

*Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

*Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

### **Art. 5 – Quattro vie d'azione**

Le Quattro vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

---

\* Il regolamento del Rotary International stabilisce che ogni club ammesso al RI adotti il presente statuto tipo.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

## **Art. 6 - Riunioni**

### **1. Riunioni ordinarie.**

- (a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
  - (b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
  - (c) *Cancellazioni.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
- 2. Assemblea annuale.** Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

## **Art. 7 – Compagine dei soci**

- 1. Requisiti generali.** Il club è composto da persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale o nella comunità.
- 2. Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.
- 3. Soci attivi.** Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
- 4. Trasferimento di un ex Rotariano.** Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al

trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

5. *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. *Soci onorari.*
  - (a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.
  - (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.
8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

## **Art. 8 – Categorie professionali**

### **1. Provvedimenti generali.**

- (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

## **Art. 9 - Assiduità**

**1. Provvedimenti generali.** Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente per questo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:

- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
  - (1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;
  - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
  - (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
  - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
  - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato.
  - (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

- (b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
  - (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma (a) (3) di questa sezione;
  - (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
  - (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
  - (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;

- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
  - (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
- 2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro.** Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
- 3. Assenze giustificate.** L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti;
  - (b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.
- 4. Assenze dei dirigenti del RI.** L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
- 5. Registri delle presenze.** Un socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

## **Art. 10 - Consiglieri e dirigenti**

- 1. Organo direttivo.** L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
- 2. Autorità.** L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
- 3. Decisioni del consiglio.** Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
- 4. Dirigenti.** I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.
- 5. Elezione dei dirigenti.**
- (a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in

carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

- (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

### **Art. 11 - Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

### **Art. 12 - Durata dell'affiliazione**

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. *Cessazione automatica.*

- (a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza.

Va però evidenziato che:

- (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
- (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

- (b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

**3. Cessazione per morosità.**

- (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
- (b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 8, comma 2).

**4. Cessazione per assenza abituale.**

- (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve
- (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
  - (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
- (b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

**5. Cessazione per altri motivi.**

- (a) *Motivi validi.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.
- (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria.* Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il

termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

**6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.**

- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

**7. Decisioni del consiglio.** La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

**8. Dimissioni.** Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

**9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.** Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

**10. Sospensione dal club**

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

### **Art. 13 - Affari locali, nazionali e internazionali**

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
3. *Apoliticità.*
  - (a) *Comunicati e giudizi.* Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
  - (b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary.*

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

### **Art. 14 - Riviste rotariane**

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

### **Art. 15 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento**

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere

dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

### **Art. 16 – Arbitrato e mediazione**

**1. Controversie** In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

**2. Data** Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.

**3. Mediazione** La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

(b) *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

**4. Arbitrato** In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

**5. Decisione arbitrale** La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Art. 17 - Regolamento**

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Art. 18 - Interpretazione**

**1.** L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

## **Art. 19 - Emendamenti**

- 1. Modalità.** Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
- 2. Emendamento degli articoli 2 e 3.** Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.